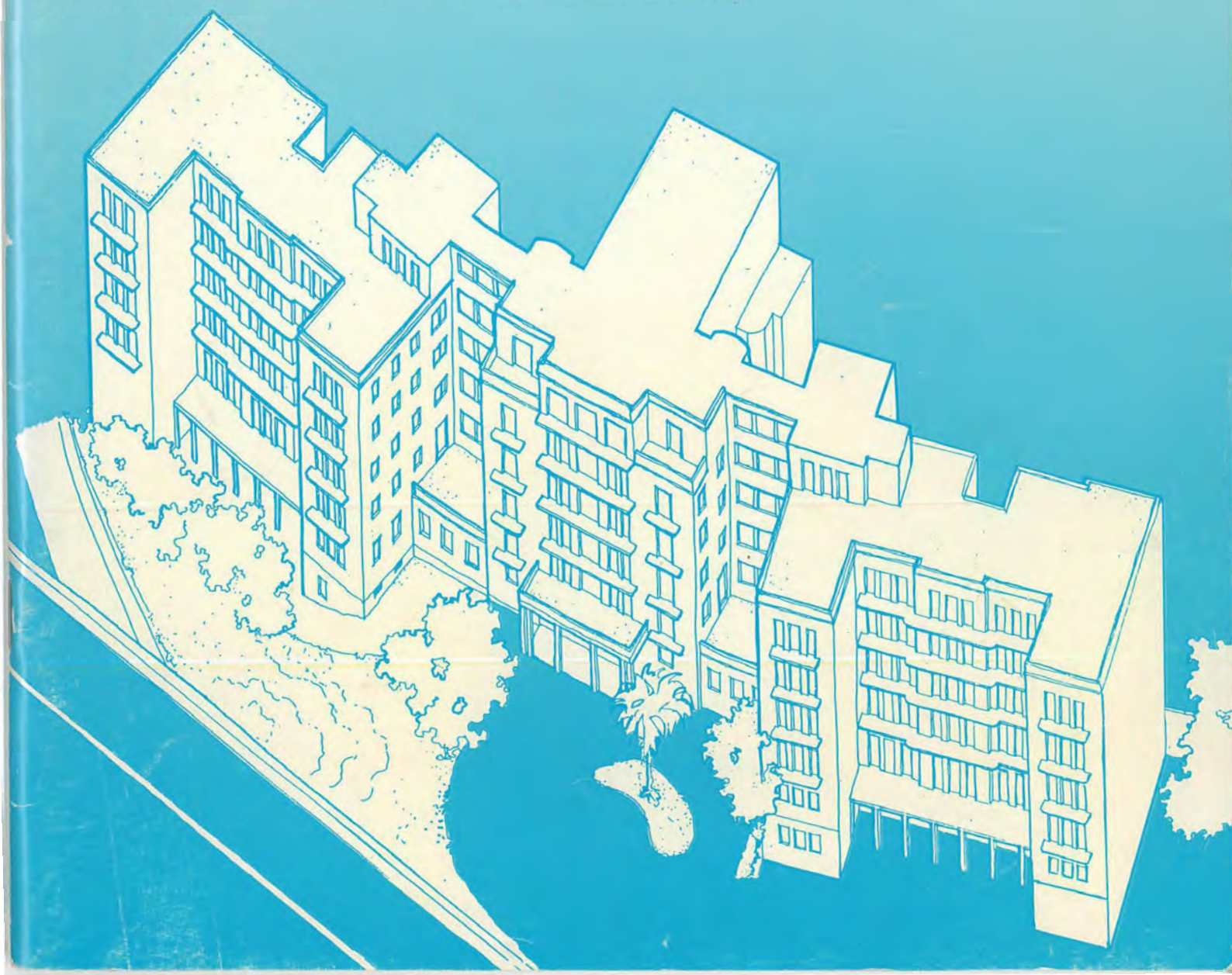


**Dipartimento Regionale  
T e s t a C o l l o  
(D.R.T.C.)**

**Ospedale San Martino  
Genova**



Dipartimento Regionale  
Testa Collo  
(D.R.T.C.)  
Padiglione Specialità  
Ospedale San Martino  
Genova

PUBBLICAZIONE  
A CURA DI  
EUGENIO PALLESTRINI  
E AGOSTINO TEL

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
TESTA COLLO  
(D.R.T.C.)  
OSPEDALE SAN MARTINO  
GENOVA**

E' ormai trascorso un certo tempo da quando una prima riunione istitutiva realizzata nel Castello Simon Boccanegra dell'Ospedale San Martino ha "ufficializzato" la nascita del Dipartimento Regionale Testa Collo.

La presenza a tale cerimonia inaugurale dell'Assessore Regionale, del Prof. Marinari Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia intervenuto anche in rappresentanza del Rettore Prof. Sandro Pontremoli, dei rappresentanti dell'I.S.T. e dell'Amministratore Straordinario dell'Ospedale ha testimoniato l'interesse e la partecipazione decisiva di tali Istituzioni alla realizzazione di un Dipartimento che riunisce in un unico edificio le principali specialità medico chirurgiche e diagnostiche dedicate alla terapia delle malattie della testa e del collo.

Di grande importanza per lo sviluppo della assistenza in questo settore nella nostra Regione e nella nostra Città, questo Dipartimento è stato realizzato grazie al generoso impegno di alcuni medici che hanno saputo rinunciare ad una visione settoriale della propria attività per indirizzarla in senso associativo, ed in effetti questo è il primo Dipartimento Regionale Testa Collo realizzato in Italia, è il primo Dipartimento realizzato nella nostra Regione e rappresenta un interessante ed inedito esempio di collaborazione tra Università, Ospedale e I.S.T.

L'attuale riunione di presentazione della attività Dipartimentale vuole essere "manifestazione" della operatività tecnica di tale dipartimento; operatività che certamente non nasce con la istituzione amministrativa di questo, ma che rappresenta il frutto di un precedente continuo scambio culturale tra di noi ed anche il risultato dell'insegnamento che dobbiamo a tutti coloro che ci hanno preceduto e che hanno così autorevolmente operato nei campi delle singole specialità.

Nella attuale configurazione il Dipartimento consta di unità partecipative ed associative:

Le Strutture partecipative hanno sede nel Padiglione delle Specialità ed integrano interamente la loro attività diagnostica e terapeutica nell'ambito della patologia cranio-cervico-facciale con un organico di 120 medici, 220 paramedici e con circa 300 letti di degenza.

Affiancano l'attività di tali strutture le Unità associative dislocate nell'ambito del San Martino, e che collaborano con il Dipartimento Testa Collo per competenze specifiche.

L'attività Dipartimentale è regolata da uno Statuto ed è coordinata da un Comitato; nell'ambito di questo è stato eletto:

Coordinatore del Dipartimento : il Professore Eugenio Pallestrini, Primario della I Divisione di Otorinolaringoiatria;

Direttore Sanitario : Il Professore Gian Franco Ciappina;

Vice-coordinatore : il Professore Giovanni Regesta, Primario della Divisione di Neurologia;

Segretario : il Dottore Agostino Tel, aiuto della Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale.

Da un punto di vista scientifico-operativo il Dipartimento Regionale Testa Collo realizza programmi medici basati sull'assistenza integrata al ricoverato e sulla ricerca clinica e di base, organizza periodiche riunioni culturali e di aggiornamento che assicurano il progredire delle nozioni tecniche e scientifiche in questo settore e assicura inoltre una attività didattica per il personale medico e paramedico. Tale attività rientra nell'ambito della attività didattica regionale ed è rivolta annualmente a 15 medici e paramedici con il rilascio di un attestato finale dell'avvenuto aggiornamento nel campo della patologia cranio-cervico-facciale.

Dal punto di vista assistenziale l'istituzione del Dipartimento codifica un'attività diagnostica e terapeutica medica e chirurgica interdisciplinare nei settori di patologia cranio-cervico-facciale di maggiore impegno (tumori, traumi, malformazioni, cefalee e algie cranio-facciali, allergie, vertigini, ecc.). Tale attività integrata ha trovato recentemente una realizzazione pratica con una nuova forma di collaborazione fra più équipes chirurgiche nell'ambito dello stesso intervento; è intuitivo che una cooperazione ad elevato livello nella risoluzione dei problemi assistenziali così istituzionalizzata, determina un miglioramento delle prestazioni dovuto al sommarsi delle competenze nel trattamento del singolo caso ed alla continuità di tale tipo di assistenza.

Risultato di non minore interesse è infine quello di permettere un miglioramento delle attrezzature scientifiche che divengono utilizzabili da più Divisioni con conseguente economia di gestione e possibilità di loro potenziamento e impiego razionale.

Sono già previste e stanziare modifiche strutturali del Padiglione delle Specialità che avviano un più ampio programma di edilizia ospedaliera necessario per l'efficienza e l'ergonomia di questo nuovo Dipartimento e già stabilite dall'Amministrazione in accordo con l'Assessorato, ma indubbiamente il Dipartimento ha necessità della collaborazione di Enti pubblici e privati e dell'interesse delle Istituzioni e del costante apporto di tutte le strutture scientifiche ed assistenziali per perfezionare la propria attività.

Prof. Eugenio Pallestrini

**ELENCO DELLE STRUTTURE  
PARTECIPATIVE ED ASSOCIATIVE**

## STRUTTURE PARTECIPATIVE DEL DIPARTIMENTO

Sono strutture istitutive dipartimentali quelle che hanno attualmente sede nel padiglione Specialità o di cui ne è prevista la collocazione e che integrano completamente la loro attività nella struttura Dipartimentale.

- 1) II Servizio di Anestesia e Rianimazione (Prof. Luciano Tognoni)
  - 2) Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale (Prof. Franco Torrielli)
  - 3) Clinica Neurochirurgica (Prof. Giuseppe Viale)
  - 4) Cattedra di Neurofisiopatologia (Prof. Guido Rosadini)
  - 5) Servizio di Neurofisiopatologia (Dott. Gian Andrea Ottonello)
  - 6) Servizio di Neuroradiologia (Prof. Marco Rosa)
  - 7) Divisione di Neurologia (Prof. Giovanni Regesta)
  - 8) I Divisione di O.R.L. (Prof. Eugenio Pallestrini)
  - 9) II Divisione di O.R.L. per Audiovestibologia e Foniatria (Prof. Angelo Barbieri)
  - 10) Divisione Oculistica (Prof. Alfredo Rivara)
  - 11) IV Divisione di Radiologia (Prof. Davide Vallebona)
  - 12) Servizio di Stomatologia (Prof. Italo Briasco)
- Direzione Sanitaria (Prof. Gianfranco Ciappina)

## STRUTTURE ASSOCIATIVE DEL DIPARTIMENTO

Sono strutture associative quelle con sede esterna al Padiglione delle Specialità e che partecipano all'attività dipartimentale per definiti protocolli scientifici e operativi.

- 1) I e II Laboratorio di Analisi (Prof. Giovanni Guerrina - Dott. Sabatino Milone)
- 2) Cattedra di Anestesiologia (Prof. Janco Zattoni)
- 3) Servizio Autonomo di Allergologia (Prof. Arsenio Negrini)
- 4) Servizio di Anatomia, Istologia e Citologia Patologica (Prof. Antonio Castellaneta)
- 5) Divisione di Chirurgia Plastica (Prof. Massimo Gari - Prof. Carlo Biggini)
- 6) Divisione di Dermatologia (Prof. Roberto De Marchi)
- 7) Servizio di Fisica Sanitaria (Dott. Alberto Pilot)
- 8) I.S.T. (*Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - Istituto Scientifico per lo Studio e la Cura dei Tumori - Direttore Scientifico: Prof. Leonardo Santi*)
  - Divisione di Oncologia Medica I (Prof. Riccardo Rosso)
  - Divisione di Oncologia Chirurgica (Prof. Fausto Badellino)
  - Servizio di Oncologia Radioterapica (Prof. Vito Vitale)
  - Cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università e  
Unità di Microchirurgia IST (Prof. Pierluigi Santi)
- 9) Servizio di Ortognatodonzia (Prof. Italo Briasco)
- 10) II Divisione e Cattedra di Ortopedia e Traumatologia  
(Prof. Giorgio Repossì - Prof. F. Pipino - Dott. Carlo Formica)
- 11) Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (Prof. Ida Rosadini)
- 12) Divisione Medicina Riabilitativa Servizio di Recupero, Rieducazione Funzionale e  
Fisioterapia (Prof. Raimondo Cervetti)
- 13) Divisione di Chirurgia Toracica (Prof. Giuseppe Catrambone)
- 14) Divisione di Chirurgia Vascolare (Prof. Sergio Ferrero)

## COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO

<b>Coordinatore</b>	<b>:</b>	<b>Prof. EUGENIO PALLESTRINI</b>	<b>I Divisione O.R.L.</b>
<b>Direttore Sanitario</b>	<b>:</b>	<b>Prof. GIANFRANCO CIAPPINA</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>
<b>Vice-Coordinatore</b>	<b>:</b>	<b>Prof. GIOVANNI REGESTA</b>	<b>Divisione Neurologia</b>
<b>Segretario</b>	<b>:</b>	<b>Dott. AGOSTINO TEL</b>	<b>Divisione Ch. Maxillo Facciale</b>

### MEMBRI DEL COMITATO

<b>Professore Angelo Barbieri</b>	<b>II Div. di O.R.L. per Audiovestibologia e Foniatria</b>
<b>Professore Italo Briasco</b>	<b>Servizio di Stomatologia</b>
<b>Professore Gianfranco Ciappina</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>
<b>Professore Massimo Gari</b>	<b>Divisione di Chirurgia Plastica</b>
<b>Dottore Gian Andrea Ottonello</b>	<b>Servizio di Neurofisiopatologia</b>
<b>Professore Alfredo Rivara</b>	<b>Divisione Oculistica</b>
<b>Professore Marco Rosa</b>	<b>Servizio di Neuroradiologia</b>
<b>Professore Guido Rosadini</b>	<b>Cattedra di Neurofisiopatologia</b>
<b>Professore Luciano Tognoni</b>	<b>II Servizio di Anestesia e Rianimazione</b>
<b>Professore Franco Torrielli</b>	<b>Divisione di Chirurgia Maxillo Facciale</b>
<b>Professore Davide Vallebona</b>	<b>IV Divisione Radiologica</b>
<b>Professore Giuseppe Viale</b>	<b>Clinica Neurochirurgica</b>

## DIPARTIMENTI

### **REGOLAMENTO GENERALE PER IL DIPARTIMENTO TESTA-COLLO DELLA XIII U.S.L.**

Art. 1) Si definisce Dipartimento Testa Collo la forma di collaborazione tra unità operative (Divisioni, Servizi speciali di diagnosi e cura e sezioni aggregate) mirate allo sviluppo dell'attività assistenziale, di ricerca applicata e di aggiornamento del personale ad esso assegnato e di partecipazione ad attività formative e divulgative d'interesse sanitario nell'ambito della patologia cranio-cervico-facciale, nonché di didattica nei limiti delle vigenti convenzioni. Possono partecipare a tale forma di collaborazione anche Enti diversi, convenzionati con il SS. Nazionale, integralmente o attraverso loro componenti diversamente definite.

Art. 2) La collaborazione al Dipartimento di unità operative per partecipazione o per associazione. La partecipazione comporta il coordinamento di tutta l'attività assistenziale propria dell'unità operativa, o della sezione, con quella del Dipartimento; l'associazione comporta che solo ben definite attività o settori operativi siano coordinati con l'attività del Dipartimento. Ogni unità operativa può essere partecipe di un solo Dipartimento e associata a più Dipartimenti.

Art. 3) Il Dipartimento si compone di:

- ASSEMBLEA
- COMITATO
- COORDINATORE

I tre organi del Dipartimento durano in carica tre anni, salvo quanto previsto dall'art. 8. Il Dipartimento può associare alle proprie attività nei limiti della normativa vigente personalità scientifiche nazionali o estere.

Art. 4) L'Assemblea si compone di tutto il personale medico stabilmente assegnato alle unità operative partecipanti al Dipartimento e dalle figure apicali delle unità operative associate al Dipartimento stesso o da un loro delegato permanente e dalle figure direttive infermieristiche e tecniche di VII e VIII livello assegnate alle UU.OO. partecipi. Le variazioni normative conseguenti e dimissioni, trasferimenti, assunzioni sono automaticamente approvate con l'apertura dei lavori dell'Assemblea su proposta del Coordinatore.

L'Assemblea, presieduta dal Coordinatore del Dipartimento, si riunisce almeno una volta all'anno. Essa presenta al Comitato proposte relative ai carichi di lavoro, all'organizzazione del lavoro, ai programmi di aggiornamento. Esprime pareri sui problemi sottoposti dal Comitato alla sua considerazione. Ogni tre anni elegge nel proprio seno i componenti del Comitato soggetti ad elezione.

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione. E' ammessa una sola delega per componente presente.

Solo per l'elezione dei membri del Comitato è richiesta comunque la presenza della metà più uno dei componenti con diritto di elezione;

Art. 5) Il Comitato del Dipartimento si compone di membri di diritto e membri elettivi.

Sono membri di diritto gli apicali delle unità operative partecipanti e il Direttore del Servizio Sanitario assegnato al Dipartimento, i quali hanno potere di delega in caso di impedimento.

Alle riunioni del Comitato partecipano altresì gli apicali di unità operative associate al Dipartimento, ovvero i loro delegati permanenti, i quali non hanno potere di delega.

Limitatamente agli argomenti che coinvolgano la singola unità di appartenenza, i rappresentanti delle UU.OO. associate hanno potere di voto.

Sono altresì membri di diritto con parere consultivo i Coordinatori dei Dipartimenti indicati come correlati nell'atto istitutivo dall'Amministrazione.

Sono membri elettivi due figure (Aiuto e Assistente, medico e non medico) e due figure di livello direttivo nel ruolo sanitario (VII e VIII livello) elette rispettivamente dal personale laureato e dal personale non laureato facente parte dell'Assemblea del Dipartimento.

Il Comitato si riunisce almeno una volta al mese, discute i casi clinici di maggior interesse; definisce protocolli terapeutici e comportamentali; stabilisce le correlazioni ed i collegamenti tra le unità operative partecipanti ed associate; definisce i programmi di ricerca applicata e gli approfondimenti oggetto di studio e pubblicazioni; programma e coordina, limitatamente all'attività dipartimentale, le richieste di beni e servizi da inviare alla competente Direzione del Servizio Sanitario di appartenenza; propone l'utilizzazione degli spazi e delle strutture, nell'ambito degli spazi assegnati alle UU.OO. partecipi. Il Comitato del Dipartimento svolge altresì, nei confronti della Direzione del Servizio Sanitario di appartenenza nelle materie di propria competenza, le funzioni del Comitato Tecnico Consultivo. Il Comitato nomina altresì tra i membri elettivi un Segretario, che coadiuva il Coordinatore, redige e detiene i verbali delle riunioni anche dell'Assemblea.

Art. 6) I membri di diritto delle unità partecipanti del Comitato eleggono al loro interno nella prima seduta di insediamento un Coordinatore ed un Vice-Coordinatore; solo per tale seduta è richiesta la presenza della metà più 1 dei suoi componenti, comunque assunta. Coordinatore e Vice-Coordinatore rimangono in carica per un triennio. Il Vice-Coordinatore agisce in delega del Coordinatore o in caso di assenza o di impedimento di questo. La nomina, le dimissioni o il decadimento del Coordinatore del Dipartimento sono comunicati all'Amministrazione locale, che ne prende atto e li trasmette, per quanto di competenza, al Presidente della G.R.

Art. 7) Il Coordinatore del Dipartimento convoca almeno mensilmente il Comitato per le funzioni che sono proprie di questo ultimo; dà corso alle decisioni operative nelle diverse modalità richieste dalla natura delle stesse. Il Coordinatore del Dipartimento partecipa con funzioni consultive ai lavori dell'Ufficio di Direzione quando siano trattati argomenti afferenti l'attività dipartimentale. Il Coordinatore convoca sedute straordinarie del Comitato, a richiesta del Direttore del Servizio Sanitario, per la discussione di temi del Comitato Tecnico Consultivo. Il Coordinamento del Dipartimento convoca altresì almeno una volta all'anno l'Assemblea per le funzioni che le sono proprie.

Art. 8) Il Comitato può proporre con maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti il decadimento del Coordinatore. Il membro di diritto delegato dall'apicale di una unità operativa associata al Dipartimento può essere rimosso con relazione motivata dall'apicale delegante approvata a maggioranza dal Comitato del Dipartimento. Non sono previsti vicari o supplenti; i membri di diritto sono sostituiti dalla figura che ne copra le funzioni, in tutti casi in cui il conferimento delle stesse comporti un atto dell'Amministrazione. Il Dipartimento può essere sciolto su proposta del Comitato e sentito il parere del Coordinatore Sanitario, qualora sia decaduto l'interesse dell'attività dipartimentale o per altra grave causa, con votazione a maggioranza qualificata. A maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, se richiesto dall'apicale dell'unità operativa interessata, il Comitato del Dipartimento può proporre la fuoriuscita di unità operative dal Dipartimento stesso; tale proposta è ratificata dall'Assemblea e l'Amministrazione prende atto delle variazioni.

Art. 9) L'inserimento di unità operativa nel Dipartimento avviene a seguito di domanda dell'apicale proposto ed è proposto dal Comitato del Dipartimento con relazione motivata del Coordinatore dello stesso all'Assemblea; e l'approvazione a maggioranza viene trasmessa all'Amministrazione, che ne prende atto.

Art. 10) Entro e non oltre il terzo anno consecutivo di attività di un Dipartimento, il Coordinatore del Dipartimento, invita il Direttore del Servizio Sanitario a convocare l'Assemblea per la seduta elettiva del nuovo Comitato del Dipartimento stesso: le risultanze sono raccolte dal Direttore Sanitario che convoca la seduta di insediamento del nuovo Comitato con o.d.g. di elezione del nuovo Coordinatore del Dipartimento.

**DELIBERA DI ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO  
N° 1915 DEL 9 LUGLIO 1992**

**L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO**

- Richiamata la L.R. 8/89 di Piano Sanitario Regionale, nella quale, tra l'altro, si prevede l'attivazione presso questa XIII° USL del Dipartimento Testa Collo;
- Esaminata la legislazione, nazionale e regionale, riferita all'attivazione dei Dipartimenti nel comparto sanitario ed assistenziale;
- Rilevato che tale normativa demanda alle UU.SS.LL. la regolamentazione fase attuativa dei singoli Dipartimenti con la quale siano fissati meccanismi che regolino i rapporti operativi tra le UU.OO. afferenti alle diverse discipline, che nel Dipartimento Testa Collo (DCT) vengono ad essere collocate con interessi assistenziali di diverso grado e specificità;
- Dato atto che la Direzione Sanitaria ha provveduto alla stesura di un Regolamento Generale per il D.T.C., che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- Dato atto che detto Regolamento è stato sottoposto per i pareri di competenza all'Ufficio di Direzione e al Comitato Tecnico Consultivo ed ha altresì avuto l'approvazione delle figure apicali delle UU.OO. interessate, in quanto comprese nel D.T.C.;
- Su proposta del Direttore del Servizio Ospedaliero e Specialistico, estensore del presente provvedimento;
- Sentito il parere del Coordinatore Sanitario e del Coordinatore Amministrativo, ai sensi dell'art. 1 della L. 111/91

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Regolamento Generale per il Dipartimento Testa Collo della XIII^USL, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di demandare al Direttore del Servizio Ospedaliero le iniziative in esso previste per la pronta attuazione del DTC.

IL DIRETTORE SERVIZIO OSPEDALIERO  
(Prof. Gaetano Cavallaro)

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
(Dr. Lionello Ferrando)

Il Segretario Verbalizzante

## ATTIVITA' DIDATTICA DIPARTIMENTALE

Chiarissimo Assessore alla Sanità  
e.p.c. alla Dottoressa Valla

Oggetto:      *Attività didattica Dipartimento Regionale Testa Collo  
                 Corso aggiornamento in patologia cranio-cervico-facciale.*

*Il piano sanitario regionale ha affidato alla XIII U.S.L. Ospedale San Martino il DIPARTIMENTO REGIONALE TESTA COLLO che integra nel Padiglione delle Specialità la attività di tutte le specializzazioni che si dedicano allo studio e alla terapia delle malattie cranio-cervico-facciali.*

*Il Dipartimento Regionale Testa Collo rappresenta un centro di attività integrata ospedaliera e universitaria e tra i suoi compiti istituzionali vi è quello di una didattica post-universitaria rivolta al progredire delle conoscenze tecniche e scientifiche nel settore di questa patologia e dedicata al personale medico e paramedico.*

*Il programma per l'anno '93 prevede un ciclo di 30 ore annuali di didattica rivolto al personale medico e paramedico del Dipartimento stesso.*

*Negli anni successivi il corso verrà rivolto anche agli operatori sanitari medici e paramedici esterni degli altri ospedali e U.S.L. Liguri.*

*Per la realizzazione di detto corso a carattere regionale il Dipartimento necessita di un finanziamento della Regione che è già stato concordato negli uffici competenti con uno stanziamento iniziale di 50 milioni.*

*Tale cifra è destinata a coprire il costo delle attività didattiche in particolare per quanto concerne docenze, materiali didattici, pubblicazioni.*

*Ai partecipanti alle attività didattiche Dipartimentali sarà rilasciato un certificato di frequenza con riconoscimento regionale con attestato con punteggio da parte di una commissione presieduta dall'Assessore o suo delegato.*

*Sedi delle attività saranno le strutture Dipartimentali del Padiglione delle Specialità e le esercitazioni didattiche avranno cadenza settimanale o mensile con argomenti teorici ed esercitazioni pratiche che riguarderanno tutti i campi della patologia cranio-cervico-facciale.*

*Il corso prevede 3 moduli di 30 ore annuali ed il numero dei medici e paramedici è fissato in 15 unità per ciascuno mentre il numero dei docenti è prevedibile in 25 unità.*

*L'attuale modulo annuale partirà nel mese di Marzo per terminare in quello di Dicembre e tale cadenza sarà rispettata nei futuri moduli di docenza.*

*Il Comitato scientifico è rappresentato dai membri del Comitato Dipartimentale come da allegato elenco.*

*Grato del Suo interessamento colgo l'occasione per salutarLa con vivissima cordialità.*

*Il Coordinatore  
Professore Eugenio Pallestrini*

Genova, 15 Gennaio 1993

**STRUTTURE PARTECIPATIVE  
DEL DIPARTIMENTO**

(schede tecniche)

## II SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

**Primario: Dott. Luciano Tognoni**

Aiuti:	Dott. R. Agustoni	Dott. M.A. Gagliardini
	Dott. C. Baldini	Dott. A. Maioli
	Dott. A. Brodasca	Dott. L. Marena
	Dott. A. D'Elia	Dott. E. Parodi
	Dott. P. Farina	Dott. R. Pedemonte
	Dott. A. Gabutto	Dott. G. Romeo
Assistenti:	Dott. C. Canepa	Dott. L. Diani

Sono attualmente in servizio per attività dipartimentale:

n. due SS.OO.	Div. Chirurgia maxillo-facciale;
n. due SS.OO.	Div. Chirurgia Oculistica;
n. due SS.OO.	Div. Chirurgia O.R.L. (prima e seconda), in attività da lunedì a venerdì con orario normale 08/14.

Vengono trattati pazienti adulti e pediatrici con esclusione dei lattanti, solo per non adeguata degenza post-operatoria. Esiste un ambulatorio anestesilogico interdivisionale al Pad. Operatorio Centrale/piano terra, con orario 14.30/16.30, al quale devono afferire tutti i pazienti con chirurgia programmabile che, in regime di non ricovero, realizzando così un notevole risparmio di risorse, vengono valutati e preparati correttamente all'intervento, eseguendo esami di laboratorio, valutazioni oggettive (RX. E.C.G. ecc.) eventuali visite di consulenti, ove richieste, per contenere al massimo le giornate di degenza; allo stesso modo l'ambulatorio di anestesia può inserirsi utilmente nel periodo post-operatorio, a dimissione avvenuta, per problemi di terapia del dolore, ove esista, o nel follow-up dei pazienti neoplastici, per il controllo dei parametri vitali, confrontati con i valori precedentemente rilevati.

E' attiva una stretta ed efficiente collaborazione con:

1) I.S.T. Servizio di nutrizione clinica del Dott. Attilio Giacosa per tutti i problemi di alimentazione parenterale od enterale che possono esistere, specie in chirurgia O.R.L. e maxillo-facciale, e non solo nel periodo post-operatorio: vengono infatti molto spesso avviate linee nutrizionali, su richieste dei reparti, in preparazione agli interventi a p. particolarmente defedati o portatori di neoplasie importanti, come preparazione o correzione di alterazioni metaboliche e di carenze energetiche, presupposto quasi certo di insuccessi chirurgici.

2) il Servizio di Psicologia della Clinica Psichiatrica dell'Università con la Dott.ssa J.Oberti e con il Servizio Diurno di Salute Mentale dell'ospedale S.Giorgio del Prof. Calderaro, per l'assistenza e la cura di p. operandi con gravi problemi psico-sociali derivanti anche dalla terapia chirurgica alla quale devono sottostare, con gravi menomazioni permanenti certamente difficili da essere accettate. Il Servizio si attiva su richiesta dei reparti ed è sempre caldamente proposto e raccomandato dal responsabile del S.A.R.

3) La Div. Chirurgica dei Trapianti d'organo del Prof. Umberto Valente, nella persona della Dott.ssa Queirolo, per la profilassi trombo-embolica dei vasi venosi profondi e per i problemi coagulativi o di patologia emorragica che possono dover richiedere la particolare consulenza.

L'uso di eparina a basso peso molecolare e l'esatto inquadramento di patologie predisponenti alla trombosi, sono così espresse al meglio, in ogni circostanza, ed i risultati sono ancora più confortanti per la possibile collaborazione del laboratorio del Centro trapianti, che, attivato su richiesta, potrà verificare esattamente le risposte di ogni singolo paziente, trattato con i protocolli suggeriti, facili da applicare ma molto difficili da gestire in assoluto.

Nei programmi futuri stanno:

a) computerizzazione e gestione di protocolli anestesiolgici ancora più specifici per il Dipartimento T.C. con la realizzazione di più rapidi collegamenti con i vari consulenti, con i laboratori, la Radiologia e la grande diagnostica per immagini, la possibile lettura ed interpretazione delle schede-paziente, sempre aggiornate e, sembra strano, ma è importantissimo, sempre leggibili con facilità di interpretazione.

Rapide consulenze, eseguite in tempo reale ed immediatamente inserite nella cartella del p.

b) Attivazione di linee di Laser-chirurgia con risoluzione dei problemi anestesiolgici già realizzata: sono state infatti già valutate ed assunte le esperienze di importanti gruppi di lavoro, come quelle dell'Ospedale S.Raffaele di Milano e della Clinica O.R.L. di Betesda Hospital N.Y.City, che ci hanno portato risultati ben stabilizzati con notevoli riduzioni di rischi o complicanze imputabili al raggio Laser utilizzato nella stessa zona dove opera l'anestesista (Gas infiammabili, materiali poco resistenti, miscele esplosive, ecc.);

c) dovrà essere messo a punto un programma completo, attuale e valido di assistenza globale anestesiolgica non appena entrerà a pieno regime nel nuovo D.T.C. la neurochirurgia con la nuova attività di chirurgia stereo-tassica; dovrà essere valutato un organico sufficiente e rapidamente realizzato con l'inserimento nel Servizio di un numero congruo di aiuti ed assistenti per l'attività sia delle SS.OO. che del reparto di terapia intensiva post-operatoria oggi affidato alla responsabilità della Clinica Anestesiolgica Universitaria ma, già, con personale ospedaliero;

d) deve essere ancora potenziata la collaborazione, peraltro già attivata, con il Centro Trasfusionale Ospedaliero del Prof. Mauro Valbonesi per la problematica del pre-deposito e delle auto-donazioni, nonché del recupero di sangue intra-operatorio e della sua immediata restituzione ai pazienti; non deve mai essere dimenticato o sottovalutato il rischio da trasfusione e le possibilità reali della trasmissione per questa via di gravi patologie da donatore a ricevente.

## DIVISIONE DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

**Primario: Prof. Franco Torrielli**

L'attività scientifico-assistenziale della Chirurgia Maxillo-Facciale è caratterizzata dalla notevole molteplicità degli aspetti specialistici, di cui si compone al giorno d'oggi questa disciplina (terzo inferiore, terzo medio e terzo superiore del viso).

Schematicamente tali aspetti possono essere così inquadrati:

### **- Traumatologia dello scheletro facciale**

frattura della mandibola, dei mascellari superiori, del complesso orbito-zigomatico, naso-etnoido-frontali fino ai "fracassi panfacciali" (collaborazione con il neurochirurgo).

### **- Cancerologia del cavo orale**

tumori del labbro, della guancia, del palato, della lingua, del pavimento orale.

### **- Oncologia dello scheletro facciale e dei tessuti di copertura**

**- Chirurgia delle ghiandole salivari** (patologia di confine)  
mucocele, sialoliti, patologia neoplastica.

### **- Chirurgia dell'orbita**

collaborazione con l'oftalmologo sulla muscolatura estrinseca dell'occhio.

### **- Chirurgia ricostruttiva post-oncologica**

a seguito di interventi ampiamente demolitori, vengono eseguite ricostruzioni con innesti ossei liberi, innesti cutanei, materiali alloplastici (reti metalliche in titanio: tecnica originale genovese), ed anche più recentemente in collaborazione con i chirurghi plastici: lembi miocutanei, osteomiocutanei, e lembi liberi rivascolarizzati (microchirurgia).

### **- Neuroexeresi periferiche** (interventi ambulatoriali in pazienti anziani)

chirurgia del nervo trigemino periferico (n. infraorbitario, n. mentoniero, n. alveolare inferiore) come soluzione chirurgica "ripetibile" nelle forme essenziali (prima di inviare il paziente per la termorizotomia selettiva).

### **- Trattamento delle sindromi algico-disfunzionali delle articolazioni temporo-mandibolari**

### **- Chirurgia delle articolazioni temporo-mandibolari**

lussazioni, anchilosi, fratture.

### **- Chirurgia malformativa del viso con insufficienza masticatoria**

iposviluppo ed ipersviluppo delle ossa mascellari (prognatismo, prognatismo), malocclusioni dentarie, disgnazie dento-alveolari, malformazioni cranio-facciali congenite (sindrome di Crouzon, Apert), malformazioni acquisite post-traumatiche (dopo fracassi facciali)

(collaborazione con l'ortodontista per la ortodonzia prechirurgica e postchirurgica).

### **- Chirurgia orale ambulatoriale (Day Hospital)**

denti inclusi, apicectomie, chirurgia preprotetica, sinusiti odontogene, osteiti.

### **- Smontaggio e rimontaggio della faccia**

In oncologia la ricerca della radicalità ha indotto i chirurghi a praticare negli interventi dei mascellari incisioni ossee allargate in zone di sicurezza, concetto del box (scatola) secondo Prof. Curioni e altri, onde asportare le neoplasie entro pareti ossee. Nel passato la prognosi dei pazienti affetti da neoplasie insorgenti dal basicranio anteriore con estrinsecazione anteriore oppure da strutture maxillo-facciali con interessamento del basicranio era spesso infausta in quanto recidivavano per insufficiente radicalità.

Oggi l'esperienza accumulata nei gravi traumatismi e nelle malformazioni cranio facciali ha portato ad elaborare osteotomie espositive che consistono in un intervento di resezione cranio-facciale con approccio combinato con il neurochirurgo, transfacciale-transcranico.

Infatti con tale metodica di significato squisitamente dipartimentale (neurochirurgo, chirurgo plastico, chirurgo maxillo-facciale, chirurgo ORL) la chirurgia della base cranica anteriore offre attualmente nuove prospettive :

- Esposizione adeguata

- Possibilità della resezione in blocco con minime complicanze.

Queste osteotomie transfacciali vengono in seguito ricomposte e fissate con placchette avvitate onde assicurare un consolidamento ottimale eliminando il blocco rigido dentale maxillo-mandibolare.

Tali lembi pedunculati transfacciali possono essere variamente combinati tra loro:

- lembi maxillo geniени
  - lembi naso geniени
  - lembi mandibolari geniени
- oppure osteotomia Le Fort I

#### ORGANICO DEL PERSONALE MEDICO

Primario:	Prof. Franco Torrielli	Medici Frequentatori:	Dott.ssa Natalia Cicala Dott.ssa Rossella Corazza
Aiuti:	Dott. Renato Camuati Dott.ssa Maria Fernanda Cervar Dott.ssa Giuseppina Fravega Dott. Agostino Tel Dott. Flaminio Becchi		Dott. Giovanni Crocco Dott. Paolo Della Casa Dott. Sebastiano Spanu Dott. Giuseppe Traverso Dott. Alberto Zecchini
Assistenti:	Dott. Silvio Vitriolo Dott.ssa Anna Barilaro Dott. Roberto Garbarino		

#### CURRICULUM VITAE DEL PROF. FRANCO TORRIELLI

TORRIELLI FRANCO, chirurgo Maxillo-Facciale nato a Novi Ligure (AL), 28/8/1926 sposato, 1 figlio.

Ospedale Civile San Martino, viale Benedetto XV, 10 16132 Genova. Tel. (010) 353523 13/2771; Via Malta 5/7, 16121 Genova; Tel. (010) 562822, ab. 300349.

Laureato in medicina e chirurgia 1952; Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentale 1955; nel 1959 ottiene la Libera Docenza in Odontostomatologia classificandosi al 2° posto della graduatoria generale italiana.

Nel 1962 e 1966 ottiene la Maturità Scientifica e Didattica alla Cattedra di Clinica Odontoiatrica Università di Cagliari e di Sassari.

Dal 1953 al 1968 è Dirigente di Chirurgia Oro-dento-mascellare della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Genova; dal 1964 al 1974 è Professore di Chirurgia orale e Maxillo-Facciale nella scuola Spec. in Odontoiatria Università di Genova.

Nel 1968 vince il concorso per Primario di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-Facciale, Ospedale San Martino Genova, (struttura prima esistente allo stato embrionale nella componente odontostomatologica), crea e realizza la Divisione ospedaliera di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Ospedale San Martino Genova.

Nel 1973 realizza il Servizio ospedaliero Autonomo di Ortognatodonzia, allora uno dei pochi in Italia, nell'ospedale San Martino di Genova.

Nel 1975 crea la Sezione Autonoma di Odontostomatologia nell'Ospedale di San Martino dotata di 10 posti letto.

Ha prodotto 150 lavori di Chirurgia Orale, mascellare, cranio-maxillo-facciale di oncologia, traumatologia e patologia malformativa; 6 monografie; 1 trattato di Chirurgia "Stomatologia e Maxillo-Facciale" ED. Piccin Padova 1986.

- SOCIO-FONDATORE:

1) EAMFS (Associazione Europea di Chirurgia Maxillo-Facciale);

2) ASCMFOI (Associazione Stomatologi Chirurghi Max-Facciali ospedalieri italiani), di cui è stato Presidente dal 1974 al 1983.

3) AICMF (Associazione Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale).

- SOCIO-FONDATORE D.T.C. (Dipartimento per la Patologia della Testa e del Collo) ospedale San Martino.

- MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO DI REDAZIONE della "RIVISTA ITALIANA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE"

- ASSOCIATE EDITOR della rivista internazionale "CHIRURGIA DELLA TESTA E DEL COLLO"

- MEMBRO DEL COMITATO DIRETTIVO della SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA ORALE E MAXILLO-FACCIALE (SICMF).

- CONSULENTE SCIENTIFICO del DIPARTIMENTO PER LA PATOLOGIA TESTA E COLLO.

- MEDAGLIA D'ORO città di Bordighera per la ricerca Scientifica (1957).

- I PREMIO SANREMO in Odontostomatologia per la monografia "Patologia dei mascellari e stratigrafia" (1959).

- MEDAGLIA D'ORO dell'AMDI Nazionale (associazione medici dentisti italiani) per le doti organizzative del 37° Congresso Italiano di Odontostomatologia Genova 1964.

- I PREMIO 18° Festival Europeo del Cinema Scientifico per il film a colori sonoro "Trapianto osseo Autogeno della Mandibola".

## CLINICA NEUROCHIRURGICA

Direttore: Prof. Giuseppe Viale

### ATTIVITA' SCIENTIFICO-ASSISTENZIALE

Nella recente impostazione operativa della Clinica sono stati individuati quali aree strategiche i seguenti settori.

1) Emorragie meningo-encefaliche e, in particolare, quelle conseguenti a fissurazione di aneurismi intracranici. Lo schema operativo prevede:

a) diagnosi neuroradiologica (tomodensitometrica e angiografica) al momento del ricovero;

b) intervento chirurgico immediato;

c) valutazione longitudinale del flusso ematico cerebrale (intraoperatorio con il metodo della diffusione termica; post-operatorio con il metodo inalatorio con Xenon 133). 46 pazienti con aneurisma intracranico fissurato sono stati operati nel corso degli ultimi 12 mesi. I risultati hanno dimostrato una correlazione fra la precocità del provvedimento chirurgico ("ultra-early surgery") e l'esito, indipendentemente dal grado di compromissione neurologica. I diversi aspetti diagnostico-terapeutici sono stati trattati da Sanitari della Clinica in pubblicazioni apparse in: "Neurosurgery" (New York), "Surgical Neurology" (Boston), "Acta Neurochirurgica" (Wien - New York), "Journal of Microsurgery" (New York), "Journal of Neurology" (Wien - New York), "Zentralblatt für Neurochirurgie" (Leipzig).

2) Patologia vertebro-midollare, in particolare traumatica. Lo schema chirurgico prevede l'intervento precoce in tutti i casi di lesione traumatica con deficit neurologico. Per il segmento cervicale gli approcci operatori di norma adottati nella patologia traumatica, tumorale o degenerativa sono quello cervicale anteriore e quello trans-orale.

Per il segmento toracico-lombare l'approccio di elezione è quello extracavitario postero-laterale. Gli approcci transtoracico e transaddominale, inizialmente impiegati per le lesioni sia traumatiche, sia tumorali, sono ora riservati, di norma, a quest'ultime. La stabilizzazione della colonna dorso-lombare si avvale di fissatori interni. Per le ernie discali lombari vengono impiegate la discectomia microchirurgica, ovvero la nucleo-aspirazione trans-cutanea. 248 interventi di chirurgia vertebro-midollare sono stati eseguiti negli ultimi 12 mesi. Pubblicazioni della Clinica in materia sono apparse in: "Journal of Spinal Disorders" (Boston), "Surgical Neurology" (Boston), "Acta Neurochirurgica" (Wien - New York), "Neurochirurgia" (Stuttgart), "Zentralblatt für Neurochirurgie" (Leipzig).

3) Patologia tumorale cranio-encefalica. Particolare interesse è stato dedicato all'elaborazione, ovvero alla modificazione di approcci chirurgici, specie per lesioni espansive del III ventricolo e dell'orbita. 99 pazienti sono stati operati negli ultimi 12 mesi. Metodologie originali sono state pubblicate in: "Surgical Neurology" (Boston), "Acta Neurochirurgica" (Wien - New York), "British Journal of Neurosurgery" (Oxford) e figurano in trattati internazionali, quali: "Surgery of the third ventricle" (Williams-Wilkins, Baltimore) e "Neurosurgery" vol. 1, (Mc Graw-Hill, New York).

4) Traumatologia cranio-encefalica. Nell'ambito della neurotraumatologia, l'attenzione è stata accentuata sulla misurazione telemetrica della pressione intracranica (rilevazione epidurale), sulle ferite da arma da fuoco e sulle problematiche cliniche degli anziani. 121 casi di trauma cranio-encefalico sono stati operati negli ultimi 12 mesi. Ricerche della Clinica su questi aspetti sono apparse in: "Surgical Neurology" (Boston), "Acta Neurochirurgica" (Wien - New York), "British Journal of Neurosurgery" (Oxford).

Fra le innovazioni apportate negli altri settori di attività figurano:

a) introduzione della chirurgia stereotassica cerebrale, attualmente impiegata per biopsie di processi espansivi, svuotamento di cavità cistiche, drenaggio di raccolte ematiche fluide, radiochirurgia stereotassica.

b) apposizione di stimolatori midollari epidurali a regolazione esterna in casi di sclerodermia e di vasculopatie periferiche;

c) apposizione di sistemi di derivazione liquorale con valvole regolabili esternamente e con sensori atti al rilevamento pressorio telemetrico;

d) diagnostica elettrofisiologica intra-operatoria in corso di interventi chirurgici sul sistema nervoso periferico.

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. GIUSEPPE VIALE

Laureato a Genova nel 1960. Assistente a Aiuto della Clinica Neurochirurgica dell'Università di Genova. Nel 1971 Direttore incaricato (ordinario nel 1975) della Clinica Neurochirurgica dell'Università di Sassari. Dal 1982 Ordinario prima di Neurotraumatologia, poi di Neurochirurgia nell'Università di Genova. Dal 1991 Direttore della Clinica Neurochirurgica della stessa Università.

Attività svolta all'estero (per un totale di circa 5 anni, in epoche diverse) in qualità di borsista, di assistente o di visiting professor = Cliniche Neurochirurgiche delle Università di Colonia (Germania), Göteborg (Svezia), Lille (Francia) e dei National Institutes of Health, Bethesda (USA).

## ORGANICO DEL PERSONALE MEDICO

Prof. Giuseppe Viale	Direttore
Prof. Cesare Rivano	Prof. Ass. (Funz. Prim.)
Prof. S.Luca Gentile	Prof. Ass.
Prof. Mario Borzone	"
Prof. Corrado Silvestro	"
Prof. Mario Baldini	"
Prof. Claudio Munari	"
Dr. Eduardo Tercero	Aiuto Ospedaliero
Dr. Natale Francaviglia	"
Dr. Maurizio Altomonte	"
Dr. Roberto Bragazzi	"
Dr. Massimo Cossu	"
Dr. Desiderio Siccardi	"
Dr.ssa Elke Sehrbundt	Ricercatore Universitario
Dr. Roberto Pisani	"
Dr. Claudio Bernucci	Assistente Ospedaliero
Dr. Eros Bruzzone	"
Dr. Marco Maiello	"
Dr. Mario Mortara	"
Dr.ssa Concetta Viola	"

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA CATTEDRA DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Direttore: Prof. Guido Rosadini

## SERVIZIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA DELL'UNIVERSITA'

### AMBULATORIO NEUROLOGICO

In attività per pazienti esterni; raccoglie patologia neurologica varia e funziona da filtro per gli approfondimenti diagnostici del caso.

### AMBULATORIO DI ELETTROENCEFALOGRAFIA (EEG)

In attività per pazienti interni o esterni provenienti da differenti UU.SS.LL., raccoglie patologia neurologica e non ed ha prevalentemente funzione di screening; i tracciati vengono tuttavia archiviati in forma digitalizzata per consentire successive elaborazioni computerizzate.

### LABORATORIO DI ELETTROENCEFALOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Organizzato per l'applicazione, a scopo diagnostico e di ricerca, delle metodiche disponibili per l'analisi computerizzata del segnale EEG e la sua quantificazione in mappe topografiche. A questo laboratorio afferiscono pazienti di particolare interesse (traumi cranio-facciali; epilessia; patologie cerebro-vascolari; etc.) in cui si ritenga utile uno studio particolareggiato della funzione cerebrale, eventualmente in correlazione con le altre metodiche di studio, ad esempio della perfusione ematica cerebrale.

### AMBULATORIO DI NEUROPSICOLOGIA

L'ambulatorio clinico esegue valutazioni neuropsicologiche/psicodiagnostiche e fornisce consulenza psicologica e attività di supporto psicoterapeutico alle famiglie di pazienti affetti da sindromi involutive e programmi di riabilitazione della funzione mnemonica a pazienti neurologici. L'attività di ricerca è svolta principalmente nell'ambito dell'invecchiamento cerebrale fisiologico e patologico e delle malattie cerebro-vascolari e nello studio delle correlazioni tra status neuropsicologico e valutazioni funzionali cerebrali (flussimetria ematica regionale cerebrale, EEG computerizzato, ASPECT). E' attualmente in fase di realizzazione un sistema per la valutazione neuropsicologica computerizzata dei pazienti.

### AMBULATORIO DI FISIOLOGIA DELLA PERFUSIONE EMATICA CEREBRALE

L'attività assistenziale è focalizzata sulla diagnostica funzionale delle malattie cerebrovascolari e delle alterazioni perfusionali nella patologia neurologica (epilessie, traumi cranici, tumori cerebrali, demenze primitive e secondarie) ed internistica (ipertensione arteriosa, lupus eritematoso sistemico, diabete mellito, cirrosi epatica). L'attività scientifica riguarda soprattutto lo studio delle correlazioni tra perfusione ematica ed attività elettrica cerebrale nelle patologie a rischio per ischemia cerebrale (ipertensione arteriosa, diabete mellito, ipercolesterolemia, iperfibrinogenemia) e dei correlati funzionali cerebrali delle disabilità residue nell'ischemia cerebrale e nelle malattie degenerative del SNC (Alzheimer, neuro-AIDS, neuro-lupus, idrocefalo normoteso, etc.).

#### **1 - Ambulatorio di medicina preventiva delle malattie cerebrovascolari.**

Attività volta all'identificazione delle fasce a rischio per patologia cerebrovascolare ed alla prevenzione secondaria e terziaria in pazienti con sintomatologia clinica.

#### **2 - Flussimetria ematica regionale cerebrale (FERC).**

Metodica inalatoria con Xenon-133 a 32 scintillatori epicranici. Apparecchiatura: Novo Cerebrograph 32c. Misura quantitativamente e non invasivamente il FERC corticale e fornisce informazioni indirette sul metabolismo cerebrale.

#### **3 - Tomografia cerebrale ad emissione di singoli fotoni con scintillatore anulare (ASPECT).**

Metodica di recente acquisizione e ad elevata definizione; consente l'analisi della distribuzione intra-cerebrale dell'<sup>125</sup>IHM-PAO marcata con Tecnecio-99 e la misurazione semiquantitativa della perfusione cerebrale corticale/sottocorticale. E' in avanzato stato di sperimentazione la misurazione quantitativa della perfusione con Xe-133. La metodica è indicata nello studio perfusionale/metabolico del cervello, affiancata alla misurazione quantitativa con Xe-133 nelle condizioni di impiego di quest'ultima.

#### **4 - Velocimetria ematica dei vasi del collo con effetto Doppler.**

Metodica ad ultrasuoni corredata di analisi spettrale del seguente velocimetrico (Apparecchiatura Unigon III); consente di rilevare rapidamente e non invasivamente la presenza di grossolane alterazioni dei vasi arteriosi a destinazione cefalica ed è impiegata soprattutto con finalità da "screening" in condizioni di rischio cerebro-vascolare.

#### **5 - Velocimetria ematica dei vasi intracranici con effetto Doppler.**

Metodica ad ultrasuoni corredata di analisi spettrale del segnale velocimetrico (Apparecchiatura Doppler X, German Vascular Lab); consente di rilevare la presenza di grossolana patologia dei tronchi principali dei vasi intracranici; applicabile nello studio della morte cerebrale (assenza di flusso), nella diagnosi di vasospasmo e nello studio della reattività cerebrovascolare a stimoli standardizzati (Acetazolamide).

#### **6 - Viscosimetria ematica**

Viscosimetro rotazionale (Apparecchiatura Contraves Low-shear 30); consente di misurare le caratteristiche viscosive di sangue intero venoso e arterioso, plasma, siero, od altri liquidi biologici; è lo strumento diagnostico fondamentale nelle sindromi di iperviscosità primaria e di supporto nello studio della fisiopatologia del circolo cerebrale in corso di malattie cerebrovascolari.

### **AMBULATORIO DI ELETTROFISIOLOGIA CLINICA DEL SISTEMA VISIVO - AMBULATORIO DI POTENZIALI EVOCATI**

Sono disponibili un sistema di generazione di stimoli formali e di analisi del segnale Neuroscientific VENUS, un sistema Bio-logic, uno stimolatore visivo Ganzfeld Mangoni e sistemi standard di stimolazione fisiologica. L'assetto strumentale disponibile consente l'indagine funzionale del sistema visivo mediante registrazione selettiva dei potenziali retinici generali prevalentemente da coni o bastoncelli ed a livello foveale o parafoveale (elettoretinogramma dinamico da flash, elettoretinogramma da pattern, potenziali oscillatori retinici) e dei potenziali evocati a livello corticale da stimoli formali od informali; sistemi software indipendenti consentono l'esplorazione funzionale delle vie/strutture somato-sensoriali ed acustiche. L'attività assistenziale è focalizzata sulla diagnostica elettrofisiologica della patologia neurologica, neuro-otologica e neuro-oftalmologica (patologia degenerativa, malattie demielinizzanti, etc.) retinica e corticale e sulla valutazione della funzionalità visiva in condizioni in cui un esame diretto sia impossibile o poco attendibile (scarsa collaborazione, mezzi diottrici non trasparenti). L'attività di ricerca è intesa allo studio degli effetti sulla elettrogenesi del sistema visivo dei farmaci neurotropi (in relazione ai sistemi recettoriali/neurotrasmettitoriali verosimilmente coinvolti ed alle caratteristiche dello stimolo visivo quali intensità luminosa, contrasto, frequenza spaziale, etc.) e dell'influenza di parametri biologici quali età, sesso, etc. e delle variazioni spontanee e/o sperimentalmente indotte dello status metabolico e/o neuro-ormonale.

### **CENTRO DI MEDICINA DEL SONNO**

Consiste in un ambulatorio clinico che raccoglie pazienti riferiti per patologie legate alla condizione funzionale di sonno quali le patologie respiratorie ostruttive centrali, le insonnie e le ipersonnie. Il laboratorio si avvale di sistemi per la registrazione poligrafica notturna e l'analisi computerizzata delle loro modificazioni nel corso di sonno. Il sistema permette di identificare automaticamente gli stadi del sonno. L'attività scientifica riguarda soprattutto lo studio delle modificazioni e dell'architettura elettroencefalografica del sonno in corso di varie patologie ed in seguito all'assunzione di farmaci. L'attività di ricerca è intesa alla valutazione degli effetti dei farmaci antiepilettici sul segnale EEG di fondo, registrato in veglia e durante il sonno fisiologico, su potenziali EEG a significato patologico e sui fenomeni clinici del sonno fisiologico.

### **CENTRO FARMACI NEUROPSICOATTIVI - AMBULATORIO DI EPILETTOLOGIA**

L'attività clinica è mirata alla valutazione della efficacia e tollerabilità individuale dei composti antiepilettici. L'ambulatorio di epilettologia è organizzato per l'inquadramento diagnostico delle epilessie e per il monitoraggio delle terapie con farmaci anticomiziali. Le valutazioni funzionali includono EEG convenzionale e/o dinamico, tecniche EEG computerizzate di imaging, registrazioni poligrafiche durante il sonno fisiologico notturno, inquadramento neuropsicologico, determinazione della concentrazione plasmatica di farmaci anticomiziali e valutazione in acuto della tollerabilità individuale alla terapia. L'attività di ricerca è intesa allo studio degli effetti sull'elettrogenesi cerebrale dei farmaci utilizzati nel trattamento delle condizioni neuropsichiatriche, soprattutto farmaci antiepilettici e composti utilizzati nel trattamento dei deficit cognitivi.

### **PERSONALE AFFERENTE AL SERVIZIO**

Prof. Guido Rosadini

Prof. Guido Rodriguez	Prof. Walter Sannita
Prof. Franco Ferrillo	Dott. Flavio Nobili
Dott. Sergio Garbarino	Dott. Marco Sarà
Dott. Alessandro Arrigo	Dott. Paolo Cogorno (Psicologo)
Dott. Federica Priano (Psicologo)	Dott. Monica Gambaro (Informatica)

## SERVIZIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Primario: Dr. Gian Andrea Ottonello

Aiuto: Dott.ssa G. Brusa

### ATTIVITA' DIAGNOSTICHE

#### Indagini Neurofisiologiche

Prenotazioni : tel. 3535/2419

- **Elettroencefalografia**
- **Elettromiografia**
- **Elettroencefalografia**
- **Potenziali Evocati**

Le indagini diagnostiche sopra citate sono diffusamente note.

Le indagini che seguono, nonostante siano entrate da tempo nella routine del Servizio, non sono altrettanto conosciute per cui vengono forniti alcuni dettagli tecnici e sottolineate le principali indicazioni:

#### - **Elettroencefalografia dinamica**

Consente la registrazione EEG prolungata (in genere per 24 ore consecutive), non solo in condizioni di riposo sia nella veglia che durante il sonno, ma anche durante l'attività quotidiana.

I dati raccolti su cassetta magnetica vengono analizzati sia in maniera automatica sia con indagine diretta e consentono di evidenziare la presenza di manifestazioni accessuali (di natura epilettica, sincopale, narcolettica, ecc.) o alterazioni EEG intercritiche non messe in evidenza dalle registrazioni EEG standard.

#### - **Registrazione poligrafica del sonno**

Consente di mettere in evidenza aspetti accessuali o intercritici favoriti o scatenati dal sonno notturno (crisi epilettiche, sleep-apnea, ecc.)

#### - **Video EEG**

Con TV a circuito chiuso è possibile monitorizzare, durante la registrazione EEG, eventuali episodi critici, che vengono filmati con possibilità di stabilire una più precisa correlazione fra il dato EEG e il dato clinico.

#### - **EEG portatile (n. 3 apparecchi)**

Si utilizza in condizioni di non trasportabilità del paziente: pazienti in reparti di Rianimazione, pazienti affetti da malattie infettive, neonati immaturi, ecc.

#### Indagini Neurosonologiche

Prenotazioni : Tel. 3535- 2123/2873

#### - **Es. Doppler CW dei Tronchi Sovraortici (TSA) con Analisi Spettale**

##### - **Eco-Doppler del TSA**

Abbinando lo studio velocimetrico Doppler con lo studio ecotomografico consente una miglior valutazione dello stato dei TSA permettendo l'individualizzazione di stenosi inferiori al 30%, ed una precisazione delle caratteristiche e dell'evoluitività delle placche ateromasiche. Permette inoltre di individuare eventuali ipo/aplasie e malformazioni (ad es. tortuosità vasali) e infine di valutare i rapporti fra le pareti vasali e le strutture adiacenti (ad es. tumori infiltranti).

##### - **Doppler Transcranico**

Consente lo studio Doppler dei principali vasi intracranici permettendo di valutare, in modo non invasivo, occlusioni, stenosi, spasmi arteriosi in corso di Emorragia Subaracnoidea, malformazioni artero-venose, aumento delle resistenze intracraniche (da arterio/arteriopatologia diffusa o da Iperensione endocranica, ecc.). La non invasività del test consente di seguire l'evoluzione di tali aspetti patologici nel tempo.

Abbinata a semplici tests (test di Apnea Volontaria Massimale, test dell'Iperpnea, Test del Rebreathing) consente lo studio della vasoreattività cerebrale nelle condizioni in cui può essere compromessa (Iperensione Arteriosa Cronica, Occlusioni o Stenosi TSA, ec.). I dati emodinamici che ne derivano costituiscono, ad esempio, un utile strumento nella valutazione del rischio operatorio per gli interventi di endarterectomia carotidea e più in generale nei soggetti con arteriosclerosi dei vasi cerebrali e cerebro-afferenti.

## PRINCIPALI TEMI ATTUALI DI RICERCA

- Valutazione in fase preclinica, tramite esami Neurografici, della Neuropatia Periferica nel Diabete Mellito e sua correlazione con la Neuropatia Autonoma e con la Vasculopatia Cerebrale, valutate rispettivamente con appositi tests di funzionalità autonoma e con indagini ultrasonografiche.
- Studio del valore predittivo dell'EEG nella patologia cerebrale del neonato immaturo.
- Studio correlativo con Doppler Transcranico e Flussimetria cerebrale allo Xe-133 della vasoreattività cerebrale nella Iperensione Arteriosa cronica.
- Studio Multicentrico Italiano per la ricerca di uno standard metodologico e terminologico nella refertazione dell'esame Doppler Transcranico.
- Valutazione dell'efficacia della terapia fibrinolitica (rTpa) nello stroke ischemico dell'area silviana tramite monitoraggio dell'Arteria Cerebrale Media con Doppler Transcranico.
- Studio con Doppler Transcranico della vasoreattività cerebrale nelle varie forme di Demenza (SDAT, MID e Forme Miste) e correlazione con gli aspetti Neuropsicologici, valutati con tests specifici.

## CURRICULUM VITAE DEL DR. GIAN ANDREA OTTONELLO

Primario del Servizio di Neurofisiopatologia

Laureato in medicina e Chirurgia nel 1974 presso l'Università di Genova.

E' stato Borsista Universitario dal 1975 al 1978 presso la Clinica Neurologica dell'Università di Genova, ove ha conseguito, nel luglio '78, il Diploma di Specializzazione in Neurologia.

Oltre alla Specialità in Neurologia, ha conseguito la Specialità in Neurofisiopatologia e in Fisiatria presso la stessa Università.

Nell'aprile 1978 è stato nominato assistente della Divisione Neurologica dell'ospedale San Martino.

Nel marzo 1986 è stato nominato Aiuto della stessa Divisione.

Dal 1985 si è occupato dell'organizzazione e del funzionamento del laboratorio di Neurosonologia, dopo un periodo di training presso alcuni dei maggiori Centri Specializzati nel settore sia in Italia (Istituto di Medicina Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino, Divisione di Angiologia dell'ospedale S. Orsola, Bologna) che in Francia (Unité de Pathologie Cerebrale Vasculaire, Università di Bordeaux, Centro CEREN, Parigi).

Dal novembre 1990 ha esercitato le mansioni di Primario del Servizio di Neurofisiopatologia e dal 12/2/93 è stato nominato Primario Neurologo per lo stesso Servizio.

Campi principali di interesse scientifico sono l'Epilessia, le Indagini Neurofisiologiche e Neurosonologiche.

E' Autore di 72 pubblicazioni scientifiche, di cui 17 edite su riviste Scientifiche Internazionali, recensite dall'Excerpta Medica.

E' membro del Comitato Direttivo della Società Italiana dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri (SNO) e del Comitato Direttivo della Società Italiana di Neurosonologia (SINS).

## SERVIZIO DI NEURORADIOLOGIA

Primario: Prof. Marco Luigi Rosa

Aiuti:	Dott. S. Schiavoni Dott. T. Arcuri Dott. C. Capellini Dott. M.A. Canevari
Assistenti:	Dott. D. Capello Dott. S. Ballerini Dott. N. Mavilio
Sede:	Padiglione Specialità piano terra - Tel. int. 2262, 2292, 2610
Apparecchiature:	Diagnostica radiologica tradizionale Tomografia Computerizzata Risonanza Magnetica Angiografia Digitale Sottrattiva Ecografia Neuroftalmologica

### NEURORADIOLOGIA DIAGNOSTICA

#### Principali campi di applicazione

**Patologia:** malformativa, infiammatorio-infettiva, neoplastica, traumatica del massiccio facciale; dei seni paranasali; delle articolazioni temporo-mandibolari; della mandibola; dell'orbita e del globo oculare; dell'epi-oro e ipofaringe; delle ghiandole salivari; della base cranica; dell'orecchio medio e interno.

**Patologia:** ostruttiva e stenosante, malformativa dei vasi del collo.

**Patologia:** malformativa congenita, infiammatorio-infettiva, aneurismatica, angiomatosa, ischemica, emorragica, neoplastica; traumatica cranio-encefalica.

**Patologia:** malformativa, degenerativa, neoplastica del rachide.

**Patologia:** malformativa congenita, pseudotumorale, neoplastica, vascolare (angiomatosa, ischemica, emorragica) del midollo spinale.

### NEURORADIOLOGIA TERAPEUTICA

#### Principali campi di applicazione

Tumori della testa e del collo (meningiomi, angiofibromi nasofaringei, paragangliomi della cavità timpanica e della fossa giugulare, Schwannomi).

Malformazioni artero-venose durali coinvolgenti il seno cavernoso, il seno petroso inferiore e i seni trasverso e sigmoide.

Fistole carotido-cavernose.

Embolizzazione delle lesioni vascolari del midollo spinale.

Chemioterapia intraarteriosa dei tumori cerebrali.

### **Principali attività di ricerca**

Correlazioni e sinergie tra neuroradiologia e neuropatologia nella tipizzazione delle neoplasie cerebrali e del midollo spinale.

L'ictus in fase acuta: confronto tra TC e RM.

Il cervello dell'anziano: correlazioni RM- patologia.

Correlazioni Ecografia-RM nel distacco di retina secondario e nei tumori del globo oculare (melanomi, emangiomi, metastasi).

Correlazioni TC - RM nelle affezioni infiammatorie croniche dell'orecchio medio.

Studio del collo vascolare senza e con possibili ripercussioni perfusionali sull'encefalo.

Patologia vascolare cranio-encefalica con particolare riguardo a quella malformativa ai fini del trattamento endovascolare.

Fibrinolisi nella patologia ostruttiva in fase acuta del circolo vertebro-basilare e carotideo.

### **CURRICULUM VITAE DEL PROF. MARCO LUIGI ROSA**

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova nel luglio 1964.

Specializzazione in Radiologia Medica presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Genova nel luglio 1967.

Specializzazione in Neurochirurgia presso la Clinica Neurochirurgica dell'Università di Genova nel luglio 1971.

Abilitazione alla libera docenza in Radiologia con Decreto Ministeriale del Maggio 1971 e relativa conferma nel luglio 1976.

#### **Titoli di carriera**

Il Prof. Rosa ha contribuito sostanzialmente all'istituzione del Servizio di Neuroradiologia dell'Ospedale San Martino (1976) divenendone Aiuto Dirigente Neuroradiologo - a seguito di pubblico Concorso - dal 4 ottobre 1977 al 19 Dicembre 1979.

Primario Neuroradiologo di ruolo presso il Servizio di Neuroradiologia degli Ospedali Civili (San Martino) di Genova dal 20 dicembre 1979 a tutt'oggi.

#### **Attività scientifica**

L'attività scientifica del Prof. Marco L. Rosa è documentata da n. 180 pubblicazioni, dalla cura di atti congressuali e dalle pubblicazioni di libri sempre di argomento neuroradiologico.

Egli ha partecipato attivamente in qualità di Presidente, di Coordinatore e Moderatore a Congressi, Tavole Rotonde Nazionali e Internazionali. Vengono menzionati alcuni interventi.

Moderatore al corso di "Diagnostica della Regione Orbitaria: Sviluppi Attuali" 17, 18, 19 Marzo 1983, Roma.

Moderatore della T.R. "La Risonanza Magnetica cerebrale e vertebro - midollare" nell'ambito della Settimana Neurochirurgica d'Inverno. 13 marzo 1987, Bormio.

Coordinatore e Moderatore della T.R.: Attualità di Risonanza Magnetica in Neuroradiologia. XXVI Congresso Nazionale della Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri 7 giugno 1986, Alessandria.

Organizzatore e Coordinatore del Convegno "Neuroradiologia terapeutica intravascolare" 11 aprile 1987, Genova.

Moderatore della T.R.: "Diagnostica Strumentale per immagini nell'ambito del Symposium Interdisciplinare: "Le mielopatie cervicali da spondilo-disco-artrosi", 23 aprile 1987, Genova.

Moderatore della sessione sulla "RM nella patologia tumorale cerebrale" nell'ambito del VI Congresso Nazionale Associazione Italiana Neuroradiologia 16 giugno 1987, Bologna.

Coordinatore della T.R.: "La Diagnostica dell'Ictus Cerebrale: indicazioni e confronti fra le varie metodiche". XXVIII Congresso Nazionale Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri, 19 maggio 1988, Santa Margherita Ligure.

Coordinatore del Corso di Aggiornamento in Radiologia e Neuroradiologia Interventistica. Settembre 1989, Spotorno (SV).

Moderatore della T.R.: Studio delle Rocche Petrose nell'ambito degli "Incontri di Neuroradiologia". 13 ottobre 1990, Firenze.

Moderatore della T.R.: Pineal Region Tumors, International Symposium on Multidisciplinary Approach to CNS Tumors in Childhood 8 novembre 1990, Genova.

Moderatore della T.R.: "Midollo e Rachide" nell'ambito del Convegno "Gd-DTPA attualità e prospettiva degli agenti di contrasto RM". 8 marzo 1991, Milano.

Presidente della T.R.: "Angiographie parrèsonance Magnetique, XIIIème Congrès de la Société Francoise de Neuroradiologie 26 marzo 1991, Lyon.

Moderatore della T.R. "Neurinoma dell'ottavo paio" nell'ambito del XXXI Congresso Nazionale della Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri. 23 maggio 1991, Parma.

Presidente (eletto) e Relatore del IX Congresso Nazionale di Neuroradiologia 13-15 giugno 1991, Genova.

Moderatore della Sessione di Neuroendocrinologia del X Congresso Associazione Italiana di Neuroradiologia 10 ottobre 1992, Milano.

Coordinatore e Moderatore della T.R. "Le neoplasie Cerebrali: Diagnosi e Terapia Neuroradiologica", nell'ambito del XXXV Congresso SIRM, 11 novembre 1992, Genova.

Al Prof. Marco L. Rosa, in qualità di Primario del Servizio di Neuroradiologia dell'Ospedale San Martino è stata assegnata (delib. Giunta Regionale Liguria n. 5158 del 27 gennaio 1986) la ricerca finalizzata sulla "Sperimentazione ed Introduzione nella routine clinica della diagnostica a Risonanza Magnetica nella patologia del Sistema Nervoso Centrale".

Al Servizio di Neuroradiologia dell'Ospedale San Martino sono state assegnate - da parte della Ditta Esaote Biomedica - due borse di studio nel 1991 e tre incarichi professionali nel 1992 al fine di condurre ricerche (Coordinate dal Prof. Marco L. Rosa) sulla diagnostica, mediante Risonanza Magnetica, della patologia neoplastica del Sistema Nervoso Centrale.

#### **Attività didattica**

Incaricato dell'insegnamento di "Neuroradiologia"

- Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia, anni accademici 1969-1988.
- Scuola di Specializzazione in Psichiatria, anni accademici 1973-1975.
- Scuola di Specializzazione in Radiologia, anni accademici 1974-1987.
- Scuola di Specializzazione in Neurofisiopatologia, anni accademici 1979-1988.

Professore a contratto presso l'Università di Genova per l'insegnamento di Neuroradiologia.

- Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia per gli anni accademici 1985-1993.
- Scuola di Specializzazione in Radiologia per gli anni accademici 1985-1993.
- Scuola di Specializzazione in Neurofisiopatologia per gli anni accademici 1985-1993.

Incarico ufficiale di Istruttore al "Cours de perfectionnement Neuroradiologique: Le phlèbograme normal et pathologique de l'angiographie vertebrale" (Proff. A. Wackenheim, J.P. Braun, E. Babin) Strasburgo marzo 1972.

Direttore del Corso Regionale di Aggiornamento: "la TC in Neuroradiologia", istituito dalla Regione Liguria ai sensi del D.P.R. 270/87 art. 83 e organizzato dal Servizio di Neuroradiologia Osp. San Martino - Genova, 20 gennaio - 30 marzo 1990.

Direttore del Corso Interregionale di Aggiornamento: "Dalla Tomografia Computerizzata alla Risonanza Magnetica in Neuroradiologia", istituito dalla Regione Liguria ai sensi del D.P.R. 270/87 ART. 83 e organizzato dal Servizio di Neuroradiologia Ospedale San Martino - Genova 18-20 marzo 1992.

Il Prof. Marco Luigi Rosa ha tenuto relazioni o lezioni inerenti la disciplina Neuroradiologica ai seguenti corsi:

- Corso di aggiornamento al XXV Congresso SIRMN, Montecatini, giugno 1972.
- I Corso di Neuroradiologia Reggio Calabria, ottobre 1972.
- "Venerdì radiologici veronesi", Verona, febbraio 1974.
- IV Corso di aggiornamento in Oncologia Medica, Genova, gennaio 1977.
- Corso di aggiornamento sugli episodi cerebrali ischemici reversibili, Genova, giugno 1979.
- Corso di aggiornamento su "Indicazioni e limiti delle nuove indagini strumentali: Ecotomografia e TAC", Bussana-San Remo, maggio 1981.
- Corso di aggiornamento su "Diagnostica della regione orbitaria: sviluppi attuali", Roma, marzo 1983.
- I Corso di Risonanza Magnetica, Santa Margherita, marzo 1985.
- Corso di aggiornamento TC, Firenze, dicembre 1985.
- Corso di aggiornamento in tema di Epilessia, Genova, gennaio 1986.
- 2° Corso Nazionale di Aggiornamento in Neurologia, Torino, settembre 1986.
- Seminari in Oftalmologia, Genova, febbraio 1987.
- 1° Corso di Formazione professionale sulla Tomografia Computerizzata a Raggi X (Istituto ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 348 (1983). Ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure (SV), giugno 1987.
- Corso di Aggiornamento "Dalla TC alla RM" Segrate (Milano), giugno 1988.
- Corso "Metodiche diagnostiche in Oto-Neuro-Oftalmologia". Organizzato dalla Scuola Superiore di Oncologia e Scienze Biomediche. S. Margherita Ligure (Genova), marzo 1989.
- Docente al Corso di Aggiornamento in Radiologia e Neuroradiologia Interventistica. Spotorno (SV) settembre 1989.
- Docente al Corso di Aggiornamento "La Tomografia Computerizzata in Neuroradiologia istituito dalla Regione Liguria ai sensi del D.P.R. 270/87 art. 83 e organizzato dal Servizio di Neuroradiologia - Ospedale San Martino Genova, 20 gennaio - 30 marzo 1990.
- Docente al Corso Interregionale di Aggiornamento "Dalla Tomografia Computerizzata alla Risonanza Magnetica in Neuroradiologia", istituito dalla Regione Liguria ai sensi del D.P.R. 270/87 art. 83 e organizzato dal Servizio di Neuroradiologia, Ospedale S. Martino, Genova 18-20 marzo 1992.
- Docente al Corso di Aggiornamento della Società Italiana di Neurologia, Bergamo 1992.

## DIVISIONE DI NEUROLOGIA

Primario : Prof. Giovanni Regesta

Aiuti ex art. 116

Dr.ssa P. Piola (Day-Hospital; M. Degenerative)  
Dr. P. Tanganelli (Centro Regionale di Diagnosi e Cura dell'Epilessia)

Aiuti:

Dr.ssa RM. Monzeglio (Malattie Neuromuscolari)  
Dr. U. Raiteri (Lab. Neuropsicologia)  
Dr. L. Santuccioli (Sclerosi multipla e Malattie demielinizzanti)  
Dr. A. Seneghini (Patologia cerebro-vascolare)

Assistenti:

Dr. M. Fonzari (Centro Cefalee)  
Dr. D. Farinini  
Dr. D. Santoloci

Medico frequentatore:

Dr.ssa L. Malfatto

La Divisione di Neurologia è dotata di 70 posti letto, oltre a 4 letti per il Day-Hospital.

L'indice di occupazione dei posti letto è del 100%.

Fa parte inoltre della Divisione Neurologica, l'Unità di terapia intensiva cerebro-vascolare (Centro Ictus). Completata da tre anni, è dotata di otto letti monitorizzati suddivisi in 4 camere di degenza. Il Centro non è ancora in funzione per mancata attribuzione di personale.

Allo scopo di ridurre per quanto possibile il ricorso al ricovero e la durata della degenza, notevole impulso è stato dato al Day-Hospital, ai Servizi ed alle attività ambulatoriali, specificatamente organizzate per le differenti patologie neurologiche.

### DAY-HOSPITAL (Dr.ssa P. Piola)

Al Day-Hospital afferiscono pazienti affetti da patologie diverse quali: affezioni cerebro-vascolari, sindromi demielizzanti, sindromi parkinsoniane, sindromi involutive, malattie neuromuscolari, sindromi cefalalgiche, epilessie, tumori del SNC, ecc.

L'attività del Day Hospital risulta limitata rispetto alle potenzialità per l'insufficienza di organico ad esso destinato, costituito unicamente da un Aiuto non coadiuvato da personale infermieristico. Il numero elevato di richieste comporta pertanto la formazione di lunghe liste d'attesa.

Un potenziamento del Servizio consentirebbe una considerevole riduzione dei ricoveri.

### CENTRO REGIONALE DI DIAGNOSI E CURA DELL'EPILESSIA (Dr. P. Tanganelli)

Il Centro Regionale di diagnosi e cura dell'Epilessia è in funzione dal 1976. L'attività ambulatoriale di routine comprende la visita, l'esecuzione di EEG e il dosaggio ematico dei farmaci antiepilettici.

Vengono inoltre eseguiti, quando occorra, tutti gli esami necessari compresi TC e RM per i soggetti di nuova diagnosi, grazie alla collaborazione con il Servizio di Neuroradiologia.

Registrazioni video-EEG, di EEG dinamico, di sonno pomeridiano e notturno, vengono effettuate quando è opportuno un approfondimento diagnostico relativo al tipo e alle caratteristiche delle crisi presentate dal paziente.

Tutta l'attività viene svolta ambulatoriamente o in Day-Hospital, evitando il ricovero.

Il bacino di utenza è costituito da tutta la regione oltre che dalle regioni limitrofe e dal meridione. I pazienti in cura sono oltre 2.000.

Nel corso di questi anni il Centro ha svolto una intensa attività sia sul piano didattico (corsi di aggiornamento per Medici), sia su quello scientifico (numerose pubblicazioni su prestigiose riviste straniere ed italiane). Gli indirizzi di

ricerca prevalenti riguardano l'epidemiologia, gli effetti teratogeni dei farmaci antiepilettici e la valutazione clinica dei nuovi farmaci, le epilessie fotosensibili.

Il Centro è inserito nel Servizio Policentrico della Lega Italiana contro l'Epilessia, cui appartengono altri Centri distribuiti sul territorio nazionale.

E' collegato, nell'ambito della ricerca clinica, con importanti Centri europei e del Nord-America.

Nel dicembre 1992 il Centro ha organizzato a Genova il Congresso annuale della Lega Italiana contro l'Epilessia.

Il Centro mantiene inoltre rapporti di stretta collaborazione con la Sezione Ligure dell'Associazione Italiana contro l'Epilessia (AICE), che unisce gli ammalati e i loro familiari. In questo ambito sono stati organizzati congiuntamente congressi, convegni, incontri a Genova e in Liguria, destinati a figure professionali (insegnanti, psicologi, infermieri) e al pubblico.

#### **AMBULATORIO MALATTIE NEURO-MUSCOLARI (Dr.ssa R.M. Monzeglio)**

La diagnosi etiologica nell'ambito delle polineuropatie e delle miopatie obbliga quasi sempre ad un lungo complesso iter di ricerca, di laboratorio e strumentale, che è preferibile effettuare secondo protocolli standardizzati.

Ciò avviene in costante collaborazione con il Servizio di Neurofisiopatologia e con possibilità di accedere facilmente alla consulenza di specialisti di altre branche nei casi, non infrequenti, di competenza interdisciplinare.

Un interesse particolare è rivolto alla diagnosi e alla cura della Miastenia Grave. Per i casi che necessitano di trattamento chirurgico esiste una collaborazione con la Divisione di Chirurgia Toracica (Prof. G. Catrambone).

#### **AMBULATORIO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELLA SCLEROSI MULTIPLA (Dr. L. Santiccioli)**

Permette di eseguire uno screening di pazienti che presentano quadri clinici a possibile genesi demielinizzante.

L'attività viene svolta in collaborazione con il Servizio di Neurofisiopatologia, con il Servizio di Neuroradiologia e con la Cattedra di Immunopatologia.

I cicli di terapia vengono eseguiti, ove possibile, in regime di Day-Hospital.

L'ambulatorio agisce in collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).

#### **SEZIONE MALATTIE CEREBRO-VASCOLARI (Dr. A. Seneghini)**

La patologia cerebrovascolare, che come è noto rappresenta la terza causa di morte nei paesi occidentali ed è fra le prime cause di invalidità, richiede uno sforzo diagnostico e terapeutico sempre maggiore, soprattutto all'interno del reparto specialistico neurologico di un grande Ospedale.

La sezione per lo studio e la terapia delle Malattie Cerebro-Vascolari della Divisione Neurologica dell'Ospedale San Martino svolge attività clinica altamente specializzata nei confronti di pazienti colpiti da ictus, sia durante la degenza, sia nel corso dei successivi controlli in regime ambulatoriale.

L'attività ambulatoriale è svolta anche nel quadro di un progetto di prevenzione primaria e secondaria delle cerebropatie vascolari.

La Sezione Malattie Cerebro-vascolari collabora costantemente con i maggiori centri italiani e stranieri interessati alla fase acuta dell'ictus ed alla prevenzione del reinfarto cerebrale ischemico.

Partecipa attualmente trials clinici:

A) Studio ECASS. Trial multicentrico, internazionale per la terapia dello stroke ischemico in fase acuta con Attivatore Tissutale del Plasminogeno ottenuto con metodica di ricombinazione genetica (Coordinatore nazionale, Prof. Cesare Fieschi).

B) Studio multicentrico internazionale per la valutazione dell'efficacia dell'ASA e della Eparina (Coordinatore Prof. C. Warlow)

C) Studio multicentrico internazionale sull'Eliprodil, inibitore dei recettori NMDA nell'ictus ischemico (Coordinatore nazionale, Prof. Cesare Fieschi).

D) Studio multicentrico nazionale per la prevenzione del reinfarto cerebrale ischemico con Eparina a basso dosaggio (LDHSPS-Low-Dose Heparin Stroke Prevention Study Coordinatori Nazionali Proff. Neri, Serneri e Amaducci).

Per quanto concerne l'attività di promozione culturale è da ricordare il recente Congresso Nazionale di Ultrasonologia (S. Margherita L., 15-17 ottobre 1992), organizzato in collaborazione con il Servizio di Neurofisiopatologia (Dr. G. A.

Ottonello). Un Simposio Internazionale sulla prevenzione medica e chirurgica dell'infarto cerebrale (Secondary Prevention of Ischemic Stroke. Focus on Medical and Surgical Strategies. A Workshop) è in fase di organizzazione ed avrà luogo nella primavera '94.

#### **CENTRO CEFALEE (Dr. M. Fonzari)**

Nel corso dell'anno 1992 l'attività del Centro Cefalee si è indirizzata, come negli anni passati, su due direttrici principali: l'assistenza e la ricerca.

In campo assistenziale il Centro ha praticato oltre mille visite ambulatoriali, ricorrendo in alcuni casi al Day Hospital, per accertamenti più approfonditi. Questa attività si è svolta, ove necessario, utilizzando anche la collaborazione di specialisti di altre discipline attivi all'interno del Dipartimento Regionale Testa-Collo.

Nell'anno 1992 la ricerca si è sviluppata soprattutto nell'ambito della farmacologia clinica. Il Centro ha partecipato al Gruppo italiano di sperimentazione clinica precommercializzazione del Sumatriptan come terapia d'attacco delle crisi emicraniche. Sono state condotte inoltre ricerche su vaste popolazioni di cefalalgici trattati con terapie di recente introduzione. I risultati di questa attività vengono costantemente presentati ai principali Congressi italiani e stranieri e pubblicati su importanti Riviste. Il Centro mantiene rapporti di collaborazione con i principali Centri per le Cefalee presenti in Italia.

#### **MALATTIE DEGENERATIVE (Dr.ssa P. Piola)**

La presenza nella nostra Regione di un'alta percentuale di popolazione anziana, ha suggerito l'opportunità di organizzare un'attività ambulatoriale finalizzata soprattutto nella diagnosi precoce e al trattamento del M. di Parkinson e delle Demenze. La diagnosi precoce di queste ultime consente, come è noto, di individuare le forme secondarie o sintomatiche, potenzialmente in grado di rispondere favorevolmente ad una terapia specifica.

#### **LABORATORIO DI NEUROPSICOLOGIA (Dr. U. Raiteri)**

L'attività al momento attuale è incentrata principalmente sulla valutazione e lo studio dei pazienti afasici: i soggetti ricoverati in Divisione Neurologica che presentano disturbi del linguaggio vengono sistematicamente sottoposti ad un test complesso (versione italiana dell'"Aachener aphasia test"), al fine di valutarne le specifiche abilità (espressione e comprensione orale, ripetizione, linguaggio scritto). I vari profili così ottenuti possono essere utilizzati sia per stabilire correlazioni con la sede anatomica della lesione cerebrale, evidenziata con le tecniche di neuroimaging, sia per una valutazione prognostica, sia ai fini della successiva rieducazione.

In collaborazione con il servizio di Neurofisiopatologia, è in corso inoltre uno studio sui pazienti affetti da deterioramento demenziale: essi vengono sottoposti ad una serie di specifici tests, al fine di stabilirne il grado di decadimento e di definire la natura di quest'ultimo (vascolare o degenerativo). I dati così acquisiti sono correlati con i parametri velocimetrici forniti dal Doppler transcranico a cui gli stessi pazienti vengono sottoposti. Gli stessi tests di deterioramento vengono utilizzati in trials clinici, per valutare l'efficacia di alcuni farmaci nootropi.

E' in allestimento, infine, una batteria completa di tests neuropsicologici, allo scopo di poter valutare clinicamente in modo completo i pazienti portatori di lesioni cerebrali focali o diffuse, causa di compromissione delle varie facoltà cognitive.

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. GIOVANNI REGESTA

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1961 presso l'Università di Genova.

E' stato Medico Interno e Assistente presso la Clinica Neurologica dell'Università di Genova ove si è specializzato in Neuropsichiatria e successivamente in Fisiocinesiterapia e Rieducazione Neuromotoria. Ha conseguito inoltre la specializzazione in Neurofisiopatologia, presso l'Università di Genova e in Neurofisiologia Clinica presso l'Università di Marsiglia.

Assistente della Divisione di Neurologia dell'Ospedale San Martino dal 1971 al 1979, Aiuto nella stessa Divisione dal 1979 al 1984. Primario del Servizio di Neurofisiopatologia dal 1984 al 1990. Primario della Divisione Neurologica dal 1991.

Ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Neurofisiologia dell'Università di Marsiglia e svolge costante attività di ricerca clinica soprattutto in ambito epilettologico e di patologia cerebro-vascolare.

Docente a contratto per l'insegnamento della Neurologia presso la Scuola di Specializzazione di Dermatologia dell'Università di Genova dal 1986 e di Patologia Speciale Neurologica presso la Cattedra di Neurofisiopatologia.

E' autore di 85 pubblicazioni scientifiche pubblicate su importanti riviste nazionali ed internazionali.

Ha organizzato vari Congressi nazionali ed è stato relatore ufficiale in congressi nazionali e corsi di aggiornamento.

Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana contro l'Epilessia, Vice coordinatore del Dipartimento Regionale Testa-Collo, Redattore della rivista "L'Ospedale San Martino di Genova".

## I DIVISIONE DI OTORINOLARINGOIATRIA

Primario: Prof. Eugenio Pallestrini

Aiuti:	Dr. E. Accomando Dr. G. Garaventa Dr. E. Castello Dr. F. Carta	Medici Frequentatori:	F. Ameli N. Baroni V. Molinari A. Peirano
Assistenti:	Dr. A. Canessa Dr. M. Dagnino Dr. G. Larghi		

### REPARTO DI DEGENZA

25 letti (+ 12 letti di D-H): nel 1992 sono stati eseguiti 1052 ricoveri normali e 1174 ricoveri di D-H.

### ATTIVITÀ ASSISTENZIALE, DIAGNOSTICA, MEDICO E CHIRURGICA

E' estesa allo studio e al trattamento di tutta la patologia della specialità O.R.L. con utilizzazione di tecniche di indagine computerizzate e metodiche chirurgiche tradizionali e microchirurgiche.

### DAY-HOSPITAL

La divisione O.R.L. utilizza attivamente un DH con 12 letti per l'inquadramento ed il trattamento dei pazienti che non necessitano ricovero continuo: in tale struttura vengono eseguiti cicli di terapia medica per il trattamento dei disturbi dell'equilibrio, delle ipoacusie e degli acufeni, cicli di chemioterapia per pazienti oncologici e indagini pre-operatorie per i pazienti chirurgici con riduzione dei tempi di ospedalizzazione tradizionale.

### AMBULATORIO

La I Divisione O.R.L. è aperta all'utenza esterna con un ambulatorio giornaliero. E' inoltre attivato un **Ambulatorio Oncologico** dove due volte alla settimana viene assicurato il follow-up dei pazienti oncologici con visita integrata specialistica, oncologica e radioterapica in collaborazione con l'IST. L'attività del 1992 è consistita in 4646 prestazioni ambulatoriali e 2037 indagini strumentali.

### PRONTO SOCCORSO SPECIALISTICO

La Divisione O.R.L. fornisce in collaborazione con le altre Divisioni Specialistiche dell'Ospedale San Martino un servizio di **Pronto Soccorso Specialistico** continuo unico in Liguria, dove affluiscono pazienti affetti da patologia O.R.L. urgente da altri ospedali della città e della Regione.

### CAMPI DI PARTICOLARE INTERESSE DIAGNOSTICO

**1 - Laboratorio di otoneurologia e Centro per la diagnosi e terapia della vertigine:** unico laboratorio ospedaliero regionale è dotato di sistema computerizzato per rilevazione ed elaborazione del nistagmo, stimolatore calorico e rotatorio, stabilografo computerizzato e potenziali evocati acustici. L'attività di questo centro permette di eseguire uno studio dei disturbi otoneurologici e distinguere patologie statoacustiche periferiche o centrali.

**2 - Centro di rieducazione e riabilitazione dei pazienti vertiginosi:** vengono sottoposti a training fisioterapico pazienti affetti da disturbi dell'equilibrio (training vestibolare).

**3 - Laboratorio di rinologia e allergologia nasale e Centro per la diagnosi e terapia delle Riniti Allergiche:** è dotato di rinomanometro olfattometro e attrezzature per test allergologici e prove di provocazione nasale; unico centro specialistico e regionale di questo tipo permette lo studio di rinopatie allergiche e vasomotorie, la quantificazione obbiettiva del grado della ostruzione nasale ai fini clinici, chirurgici e medico legali. Prevede la collaborazione con gli allergologi.

**4 - Diagnostica endoscopica:** si avvale di una completa strumentazione con ottiche rigide e flessibili permettendo l'esplorazione delle cavità nasali, para-nasali, del rinofaringe, ipofaringe e laringe, con possibilità di biopsie mirate e atti microchirurgici endoscopici per le diagnosi e prevenzione dei tumori e di altre patologie.

## ATTIVITA' CHIRURGICA

Sono stati eseguiti nel 1992 1276 interventi.

**1 - Chirurgia otologica:** vengono affrontati tutti i problemi relativi all'otosclerosi (stapedoplastica), all'otite cronica (miringoplastica, ossiculoplastica, timpanoplastica), alle malformazioni auricolari (atresia auris, otoplastica). Tali interventi di microchirurgia auricolare, ormai routinari, sono iniziati nell'82 e sono eseguiti utilizzando tecniche aggiornate, frutto di soggiorni di studio presso centri pilota italiani e stranieri.

**2 - Chirurgia laringologica:** vengono eseguiti tutti gli interventi relativi alla patologia neoplastica, benigna e maligna, della laringe: applicando tecniche di microchirurgia endolaringea o di chirurgia oncologica funzionale e radicale. Da alcuni anni, tra i primi in Italia e primi in Liguria abbiamo introdotto nel trattamento del K laringeo la Crico-joido-pessia seconda Labayle, una tecnica di chirurgia ricostruttiva che permette di conservare le funzioni laringee in pazienti altrimenti candidati alla laringectomia totale. Il prossimo sviluppo della "Laser Chirurgia laringea" ci permetterà di utilizzare, per via endoscopica, un laser CO2 e un YAG laser, già disponibili in Divisione e in attesa di completamento di dotazione.

**3 - Chirurgia cervico facciale:** concerne il trattamento delle neoplasie delle ghiandole salivari, della tiroide e dei linfonodi cervicali: l'isolamento delle strutture nervose (Nervo Facciale, Ricorrente) con la utilizzazione di microstimolatori elettrici permette di associare risultati funzionali alla radicalità dell'exeresi.

Da segnalare l'attività sulla chirurgia oncologica delle neoplasie orofaringee condotta con attività dipartimentale con i chirurghi maxillo facciali e plastici.

**4 - Chirurgia rinologica:** sono routinari gli interventi per stenosi respiratoria nasale improntati ad una moderna concezione morfo-funzionale della piramide nasale: la rinosettoplastica seconda Cottle permette di ottenere risultati respiratori superiori a quanto ottenibile con tecniche tradizionali. Si è introdotta dall'82 la utilizzazione della chirurgia plastica rinologica con correzione morfofunzionale della piramide nasale unendo miglioramenti funzionali ai risultati estetici.

**5 - Chirurgia dei seni paranasali:** dal 1989 abbiamo utilizzato la microchirurgia microscopica e parandoscopica fino ad ora unicamente impiegate nel dipartimento con approccio innovativo alla patologia naso-paranasale. Solo in tal modo è possibile un trattamento radicale delle poliposi nasali (sfenoetmoidectomia) della patologia dei seni mascellari (meatomie inferiori e medie) e dei turbinati (turbinoplastica e deafferentazione vascolonervosa).

L'utilizzazione di tali approcci ha permesso resezioni maxillo-etmoido-orbitarie (Maxillectomia mediale) per il trattamento delle neoplasie etmoidali e dei papillomi invertiti con tecniche di "degloving facciale" che consentono la radicalità dell'exeresi e la conservazione estetica.

**6 - Programma di sviluppo di attività dipartimentale:** la collaborazione in ambito dipartimentale prevede lo sviluppo della attività otoneurochirurgica nei casi di patologie retroauricolari e prevede l'estensione della collaborazione otorinolaringoiatrica-maxillo facciale e neurochirurgica nella risoluzione della patologia neoplastica della fossa cranica anteriore - media e posteriore e del basicranio. Sono previste collaborazioni scientifiche con l'IST e l'Università su particolari problemi di oncologia immunologica e farmacoterapia della specialità.

E' prevista la organizzazione di corsi di aggiornamento chirurgico a livello regionale nel settore ORL.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI RICERCA E ATTIVITA' SCIENTIFICA

Dal 1982 l'attività scientifica della Ia Divisione O.R.L. si è articolata in varie direzioni: metodologia dell'indagine otoneurologica, farmacologia clinica della vertigine, otochirurgia e farmacologia delle rinopatie, utilizzazione degli antibiotici in chirurgia O.R.L. e chirurgia funzionale del cancro della laringe.

Tali linee di ricerca si sono concretizzate in 104 pubblicazioni su riviste italiane e straniere, comunicazioni a congressi. Relazioni e organizzazione di corsi di aggiornamento specialistici a livello nazionale.

## RELAZIONI NAZIONALI SOC. IT. DI O.R.L. (S.I.O.)

- "Il Nistagmo da privazione vertebrobasilare" II Giornata di ENG Viterbo 1982.
- "Abitudine e adattamento nell'apparato vestibolare" III Giornata ENG Montecatini 1983.
- "Interferenze farmacologiche nello studio dei movimenti oculari di interesse otoneurologico" IV Giornata Italiana di ENG Saint Vincent 7/4/84.
- "Patologia metabolica e tossica" V Giornata ENG San Marino 13/4/85.
- "Semeiotica del sistema oculomotorio nelle lesioni periferiche" V Giornata ENG San Marino 13/4/85.
- "Profilassi delle infezioni post-operatorie" Relazione 73° Congresso Nazionale SIO Roma 1986.
- "Considerazioni sulla terapia delle infezioni post-operatorie" Relazione 73° Congresso SIO Roma 1986.
- "La criochirurgia endonasale" Atti Relazione "Rinopatia vasomotoria" Saint Vincent 1987.
- "Morfologia dei Polipi nasosinusal" Atti Relazione "Rinopatia vasomotoria" Saint Vincent 1987.
- "La Poliposi nasale nel bambino" Atti Relazione "Rinopatia vasomotoria" Saint Vincent 1987.
- "Poliposi nasale ed asma bronchiale" Atti Relazione "Rinopatia vasomotoria" Saint Vincent 1987.
- "Effetti degli antistaminici, fenotiazinici e benzodiazepine sui movimenti saccadici e di smooth pursuit" Relazione VIII Giornata ENG Montecatini 1988.
- "Azione dei farmaci dell'apparato vestibolare sulla riabilitazione" Relazione IX Giornata ENG Riccione 1989.
- "Sulla terapia sintomatica e di fondo della malattia di Meniere" Relazione XI Giornata ENG Parma 1991.
- "Vie nervose gustative periferiche e centrali" Relazione Fisiopatologia del Gusto" Parma 1991.
- "Terapia medica delle neuropatie del glossofaringeo" Relazione "Fisiopatologia del glossofaringeo" Viterbo 1992.
- "Manifestazioni A.I.D.S. in O.R.L." Lucca 1992.
- "Terapia delle vertigini associate a cefalea" Relazione "Vertigini e cefalea" Pisa 1993.
- "Laringectomia subtotale sopracricoidea ricostruttiva secondo Labayale" Relazione 80° Congresso Nazionale S.I.O 1993.

## PUBBLICAZIONI SU RIVISTE STRANIERE

- "Alternating Cisplatin-5 Fluorouracil and Radioterapy in Head and Neck cancer" American J Clin. Oncol. 1988.
- "Antibiotic prophylaxis in ear, nose and throat surgery" Journal Hosp. Infect. 1990.
- "Combined chemotherapy and radiation Therapy in advanced inoperable squamous cell carcinomas of head and neck" Cancer 1991.
- "Treatment of advanced squamous cell carcinoma of head and neck with alternating chemotherapy and radiotherapy" New England Journal Medicine 1992.

## COMUNICAZIONI A CONGRESSI INTERNAZIONALI

- "Papillome inversée de l'oreille moyenne" I Congr. Europ. O.R.L. Parigi 1988.
- "Evaluation of decreasing mechanical strenght and increasing stress distribution in the temporal bone after mastoidectomy" XXVI World Congress of International College of Surgeons Milano 1988.
- "Dynamic changes in the stapedious reflex performances after stapedoplasty with stapedius tendon preservation" II World Week of professional updating in surgery Milano 1990.
- "Endonasal chriosurgery" II European Congress of ENT Napoli 1992.

## ORGANIZZAZIONE CORSI DI AGGIORNAMENTO A LIVELLO NAZIONALE

"Corso di Otoneurologia: metodiche diagnostiche in otoneuro-oftalmologia" O.N.O. 16-18 marzo 1989 Santa Margherita L. (O. Pignataro - E. Palleslrini)

"Allergie in O.R.L.: tecniche diagnostiche e terapeutiche" Santa Margherita L. 8-10 aprile 1991 (E. Palleslrini - D. Passali).

"Problemi di Medicina Legale in O.R.L." Santa Margherita L. 2-4 aprile 1992 (G. Motta - A. Sartoris - V. Mallardi - C. Giordano - E. Palleslrini).

"Tecniche Allergologiche in O.R.L." Milano Medicina 24-26 novembre 1993 (W. Canonica - D. Passali - E. Palleslrini).

## MANUALI DIDATTICI

"Otorinolaringoiatria e stomatologia" Edizioni Sorbona Milano 1991.

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. EUGENIO PALLESTRINI

Il Professore Eugenio Palleslrini è Primario della Divisione Otorinolaringoiatrica dell'Ospedale San Martino dal 1982 ed è Libero Docente di Clinica Otorinolaringoiatrica nell'Università di Genova.

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1962 si è specializzato in otorinolaringoiatria presso la Clinica O.R.L. dell'Università di Genova nel 1965 ed ha conseguito la Libera Docenza in Clinica Otorinolaringoiatrica nel 1971.

Nel corso della sua attività egli ha frequentato gli istituti di Anatomia Umana Normale, di Patologia Medica, di Biochimica dell'Università di Genova e quelli di Fisiologia delle Università di Genova, Roma e Sassari dove ha anche esercitato la propria attività nella Clinica O.R.L. di quella Università. Ha inoltre svolto periodi di aggiornamento nelle Università e nelle strutture assistenziali di Madrid - Parigi - Chicago - New Orleans - Houston.

Autore di oltre 160 Pubblicazioni Scientifiche ha portato contributi originali nel campo clinico O.R.L., in quello della Biochimica del settore specialistico ed in quello della neurofisiologia dell'Apparato Vestibolare, contribuendo con pubblicazioni su riviste scientifiche italiane ed internazionali alla ricerca in questi campi di studio. Gli è stata più volte conferita la Direzione di programmi di ricerca del C.N.R.. Relatore Ufficiale della Società Italiana di otorinolaringoiatria ha ricoperto

cariche ufficiali nel Consiglio Direttivo di questa.

Il professore Eugenio Palleslrini è socio fondatore del Gruppo Nazionale di Studio per la Farmacologia della vertigine ed è socio della Società Italiana di Laringologia-Rinologia e Patologia Cervico-Facciale, della Società Francese di otorinolaringoiatria e della Società Italiana di Biologia Sperimentale e svolge in queste Società attività didattica post-universitaria e di aggiornamento scientifico. Dal 1992 è Coordinatore del Dipartimento Regionale Testa e Collo, ed è responsabile nazionale del settore otorinolaringoiatrico della organizzazione di aggiornamento scientifico "Forum".

## II DIVISIONE DI OTORINOLARINGOIATRIA PER AUDIOVESTIBOLOGIA E FONIATRIA

Primario: Prof. Angelo Barbieri

Aiuti : Dott. Filippo Borasi                      Assistenti: Dott.ssa Maria Pia Nicora  
          Dott.ssa Alida Santelli                      Dott. Lorenzo Romanelli

### L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE E' COSI' ARTICOLATA:

- Assistenza ambulatoriale (tel. 2451) funzionano le seguenti attività:

1) un ambulatorio per visite specialistiche, aperto quotidianamente e dotato, tra l'altro, di microscopio per otoscopia e di endoscopio flessibile a fibre ottiche per naso-faringolaringoscopia. Nel 1992 vi sono state circa 1500 prestazioni.

2) un ambulatorio oncologico (con frequenza settimanale), svolto in collaborazione coi reparti di Oncologia Medica e di Radioterapia dell'IST e dedicato al "follow-up" dei pazienti neoplastici.

3) un ambulatorio per esami audiologici e vestibolari routinari: audiometria tonale, audiometria vocale, test audiometrici sopraliminari, impedenzometria, esami vestibolari con stimolazione calorica e rotatoria. Esami espletati nel 1992: oltre 2500.

4) un ambulatorio otoneurologico per esami elettrofisiologici di alta specializzazione: studio dei potenziali evocati acustici (per la diagnosi delle sordità retrococleari e del neurinoma dell'acustico); studio della oculomotricità e della riflettività vestibolare mediante elettro-nistagmografia (per lo studio delle sindromi vertiginose). Esami espletati nel 1992: circa 250.

5) un ambulatorio di logopedia (tel. 2490) dedicato al recupero dei bambini sordi e al trattamento delle dislalie e delle disfonie funzionali, si avvale dell'opera di terapisti della riabilitazione.

6) un ambulatorio di rieducazione vestibolare, valido ausilio per il recupero di determinati disturbi dell'equilibrio.

- Assistenza in ricovero "day-hospital" (tel. 2451)

E' riservata agli interventi di piccola chirurgia in anestesia locale (biopsie, exeresi di piccole neoformazioni, cricoidomia dei turbinati nasali); ai trattamenti di chemioterapia antineoplastica; al trattamento medico delle sindromi vertiginose e delle sordità improvvise. I ricoveri del 1992 sono stati oltre 600.

- Assistenza ai degenti (tel. 2585-2451)

Dispone di 15 letti ed è estesa al trattamento di tutta la patologia specialistica otorinolaringoiatrica, sia medica che chirurgica. Sono da segnalare, in particolare, tra le attività chirurgiche, la microchirurgia dell'orecchio (stapedoplastica, timpanoplastiche, ossiculoplastiche, riabilitazione di cavità radicale, atresie del condotto uditivo esterno, decompressione del facciale); la chirurgia del basicranio, la microchirurgia laringea, la chirurgia conservativa e ricostruttiva del cancro della laringe; la chirurgia della trachea e della tiroide, la chirurgia della parotide. Nel 1992 sono stati effettuati circa 800 interventi.

La II Divisione ORL conduce anche un'ATTIVITA' SCIENTIFICA e di ricerca, che si concentra particolarmente sulle seguenti tematiche: microchirurgia auricolare, manifestazioni ORL nell'AIDS, precancerosi laringee e faringee, linfomi cervico-facciali, profilassi delle infezioni chirurgiche.

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. ANGELO BARBIERI

Primario della Seconda Divisione di Otorinolaringoiatria per l'Audiovestibologia e la Foniatria dell'Ospedale S. Martino dal 1983.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova nel 1956.

Specializzato in Odontostomatologia presso l'Università di Genova.

Ha partecipato a corsi di Aggiornamento nelle Università di Bordeaux - Madrid - Basilea - S. Polten (Vienna) - Copenhagen - Parigi.

E' socio della Società Italiana di Otorinolaringoiatria Chirurgia Cervico-Facciale e della Società Francese di Otorinolaringoiatria e Patologia Cervico-Facciale.

E' autore di oltre 60 pubblicazioni, alcune delle quali sono state parte di Relazioni Ufficiali al Congresso annuale della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale (SIO).

E' Professore a contratto presso l'Università di Genova;

## DIVISIONE OCULISTICA

**Primario: Prof. Alfredo Rivara**

L'Unità Operativa Divisione Oculistica dell'Ospedale S. Martino opera presso il 4° piano del Padiglione Specialità con il seguente organico di personale medico:

Primario: Prof. Alfredo Rivara

Aiuti: Dott. Giovanni Bergonzini  
Dott. Marcello Cassottana  
Dott. Giampaolo Pesce  
Dott. Antonio Porta  
Dott. Bonella Roghi  
Dott. Giuseppe Schivo  
Dott. Giovanni Solari

Assistenti: Dott. Fabio Giacomelli  
Dott. Francesco Sannino

L'Unità Operativa è stata divisa per esigenze logistiche in 4 Sottounità Operative: Sala Operatoria  
Reparto Degenze  
Pronto Soccorso  
Ambulatorio

La Sottounità Operativa Ambulatorio è stata a sua volta suddivisa in 5 moduli: Modulo Oftalmologia Generale  
Modulo Orbito-Palpebrale  
Modulo Glaucomi  
Modulo Retina  
Modulo Ortottica

I dipendenti di area medica responsabili dei suddetti moduli posseggono provata esperienza specifica in materia e sono coadiuvati da medici frequentatori specializzandi e specialisti e da personale paramedico.

Presso le Unità Operative Sala Operatoria, Reparto e pronto Soccorso operano tutti i medici secondo turni prestabiliti che tengono anche conto del rapporto tempo pieno (5) o tempo definito (5) dei medici stessi.

La Sottounità Operativa Sala Operatoria è attiva con 2 sale operatorie attigue, entrambe operanti 5 giorni la settimana con orario 7-14 più eventuali urgenze. Smaltisce lavoro che proviene da liste d'attesa programmate e dal P.S.

Il Reparto Degenze è suddiviso in Sezione Uomini, Sezione Donne e Sezione Pediatrica per un totale di 52 letti. In ogni Sezione 4 letti sono a disposizione dei pazienti che afferiscono dal P.S.

Il Pronto Soccorso Oculistico è operante 24 ore su 24 in una saletta appositamente allestita e si appoggia al Reparto Degenze per le urgenze mediche che necessitano ricovero e alla Sala Operatoria per le urgenze chirurgiche.

L'Ambulatorio è stato suddiviso nei seguenti 5 Moduli:

### **1 - Oftalmologia Generale**

Vengono qui seguite tutte le patologie dell'apparato oculare con esclusione di quelle che rientrano nelle 4 seguenti. In dotazione un Laser Yag.

### **2 - Orbito-palpebrale**

In questo ambulatorio vengono trattate anche patologie che necessitano trattamento chirurgico ambulatoriale.

### **3 - Glaucomi**

In dotazione un perimetro manuale e uno automatizzato, un laser Argon.

#### **4 - Retina**

In dotazione un fluorangiografo, un laser Argon Green.

#### **5 - Ortottica**

Operano in questo ambulatorio 4 ortottiste che dispongono per la diagnosi e la terapia delle alterazioni della motilità oculare di 3 box visita.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA**

Dal 1991 la Divisione è titolare insieme con il Servizio di Radioterapia dell'I.S.T. e con la Cattedra di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica dell'Università di Genova di un contratto di ricerca dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro sul trattamento conservativo dei tumori endoculari.

#### **ATTIVITA' DIDATTICA**

Dal 1990 presso la Divisione si svolge un corso di aggiornamento permanente in Strabologia istituito sotto l'egida della Regione Liguria.

#### **CURRICULUM VITAE DEL PROF. ALFREDO RIVARA**

Il Primario della Divisione è dal 1986 il Prof. Alfredo Rivara, specialista in Oftalmoiatria e Oculistica, libero docente in Clinica Oculistica e libero docente in ottica Fisiopatologica.

Il Prof. Rivara è stato dal 1974 al 1986 primario dell'Ospedale Celesia

E' autore di 110 pubblicazioni scientifiche.

## **IV DIVISIONE RADIOLOGICA SERVIZIO TAC TOTAL-BODY**

**Primario: Prof. Davide Vallebona**

Primario:	Prof. Davide Vallebona (Specialista in Radiologia Diagnostica e Radioterapia, Specialista in Oncologia, Specialista in Fisiokinesi terapia, Libero Docente in Radiologia, Libero Docente in Radiobiologia)
Aiuti:	Dr.ssa Sivia Cantoni Dr.ssa Luisa Centanaro Dr. Carlo Frola Dr.ssa M. Isabella Terzi Dr.ssa Marcella Panetta Dr. Federico Rebaudi Dr.ssa Isabella Turtulici
Assistente:	Dr.ssa Daniela De Paolis
Tecnici:	n° 15

Sede padiglione Specialità fondi (Settore di alta diagnostica per immagini) tel. 35352536 / 2537 / 352829 / 354144.  
Strutture: padiglione Specialità, padiglione S. Giorgio, Padiglione 7/fondi.

### **ATTIVITA' CLINICA**

L'attività che si svolge su due turni giornalieri per complessive 12 ore è rivolta ai ricoverati del S. Martino, al Day Hospital, all'ambulatorio per esterni ed ai ricoverati di altri Ospedali della Regione che non abbiano determinate attrezzature o che abbiano necessità di esami di elezione.

La diagnostica generale escluso il sistema nervoso comprende:

- esami di radiologia tradizionale compresi quelli contrastografici;
- esami termografici;
- esami ecotomografici;
- esami con Risonanza Magnetica;
- esami TAC; in particolare il TAC svolge servizio non stop 24 ore per le urgenze del Pronto Soccorso e dell'Ospedale S. Martino, il servizio notturno e festivo è coperto mediante reperibilità.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SCIENTIFICA**

Sono stati pubblicati dal nostro servizio nell'ultimo triennio oltre 50 lavori scientifici su riviste italiane e straniere; numerose le comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali con argomenti inerenti prevalentemente alla diagnostica con TAC o RM, anche del distretto capo-collo.

Numerose sono le attività di ricerca in corso; in particolare ricordiamo: studio TAC dell'orbita, studi oncologici TAC della laringe, studio policentrico multidisciplinare sui linfonodi ascellari nel ca della mammella, studio multidisciplinare con varie metodiche di diagnostica per immagine (TAC, ecografia, RM) versus chirurgia delle piccole infiltrazioni neoplastiche della parete toracica, studio multidisciplinare con l'IST pre e post terapia nei tumori inoperabili del polmone, studio multidisciplinare della ipertrofia paratiroidea nei pazienti dializzati, studio multidisciplinare con il servizio di cardiocirurgia sugli aneurismi dissecanti.

### **ATTIVITA' ACCADEMICA**

Alcuni Medici di questo Servizio di Radiologia sono insegnanti a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Radiologia dell'Università di Genova.

Le strutture di questo Servizio di Radiologia sono convenzionate con la Scuola di Specializzazione in Radiologia e per questo ai Medici del 4 Servizio sono riservati fino a 2 posti, in soprannumero per frequentare la scuola di specializzazione in Radiologia Diagnostica o Radioterapia.

## SERVIZIO DI STOMATOLOGIA

Primario: Prof. Italo Briasco

Il primo servizio di Odontoiatria e Stomatologia dell'Ospedale S. Martino opera al quinto piano del padiglione Specialità con il seguente organico:

Primario: Prof. Italo Briasco

Aiuto: Dott. Andrea Gibelli

coadiuvati da medici frequentatori che, data l'estrema esiguità dell'organico risultano indispensabili all'andamento del reparto.

Il personale paramedico risulta composto da una caposala e due infermiere professionali.

Sono a disposizione 4 riuniti odontoiatrici compreso quello personale del Primario. E' annesso un gabinetto radiologico che esegue radiografie endorali, panoramiche e teleradiografie.

Viene svolta attività prevalentemente di tipo chirurgico, sia in pazienti ambulatoriali che ricoverati collaborando, in tal caso, con la Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale, non avendo il Servizio posti letto propri.

E' intensa anche la collaborazione sia con le altre Divisioni del Dipartimento (ricerca ed eliminazione di foci orodentali, preparazione di pazienti che necessitano di trattamento radiante al distretto cervico-facciale), sia con altre Divisioni per svariate esigenze.

In particolare in collaborazione con la Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale ed il Servizio di Ortodonzia, vengono studiati e preparati i casi di malformazione facciale da sottoporre a trattamento chirurgico-ortodontico.

Viene inoltre eseguita attività di tipo conservativo e protesico rivolta a pazienti selezionati in base alle loro necessità di intervento in ambiente ospedaliero (protesi otturatrici in ricoverati o ex-ricoverati, terapia in pazienti psicotabili, cardiopatici, allergici, ecc.).

L'attività chirurgica su pazienti infettivi viene svolta una volta alla settimana, solitamente il venerdì, in modo da permettere la successiva disinfezione dei locali e la sterilizzazione degli strumenti, che necessitano di sterilizzazione a gas.

Viene svolta inoltre attività di tipo parodontale e gnatologico con l'apporto determinante dei medici frequentatori dott. Bottero e dott. Zazzeri.

Infine, in casi particolari, vengono eseguiti interventi di implantologia con carattere sperimentale.

I pazienti vengono informati delle possibili complicanze, che il paziente dichiara di accettare a fronte della gratuità dell'intervento. Infatti a carico del paziente vi sono le sole spese vive per l'acquisto degli impianti.

Fa parte del Servizio di Stomatologia anche un Ambulatorio di odontoiatria di urgenza, di cui è responsabile l'Aiuto Dott. Mimino Isola, che situato nell'edificio del Pronto Soccorso fa servizio dalle ore 9 alle 11 di tutti i giorni feriali e festivi (la domenica dalle ore 10 alle ore 12).

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. ITALO BRIASCO

E' Primario del Servizio dal 1979.

E' specialista in Odontoiatria e Protesi dentale, L.D. in Clinica Odontoiatrica presso l'Università degli Studi di Genova.

Autore di circa 60 pubblicazioni, 1 monografia, 2 manuali, 3 capitoli di un Trattato di Tecnica Chirurgica.

## DIREZIONE SANITARIA

Prof. Gianfranco Ciappina

Questa Direzione Sanitaria è impegnata in una serie di attività scientifico-assistenziali, che possono essere così sintetizzate:

- 1) Partecipazione alla Consulta per l'umanizzazione, i cui programmi riguardano i complessi aspetti assistenziali, etici ed organizzativi finalizzati a rendere più "umano" l'Ospedale S. Martino.
- 2) Partecipa, con altri servizi di questa USL, ad un progetto mirato a revisionare e a formulare le procedure per le forniture secondo criteri ispirati alla normativa vigente, a una migliore gestione delle risorse disponibili ed a una più attenta verifica degli effettivi bisogni delle unità operative.
- 3) E' in corso, presso gli Uffici della Direzione Sanitaria, lo studio di una generale riorganizzazione che deve avere come obiettivo prioritario un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del presidio-ospedaliero. In questo settore sono stati già raggiunti alcuni risultati significativi, quali la riorganizzazione di parte del personale ausiliario in squadre addette al trasporto dei materiali, dei presidi e di tutto ciò che rende possibile l'attività di reparto. Infine il trasporto dei rifiuti solidi è stato organizzato con nuovi criteri che hanno reso possibile un miglioramento di questo servizio con un contestuale, sensibile abbattimento dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti speciali.
- 4) Nel contesto più ampio della riorganizzazione del complesso ospedaliero, la Direzione Sanitaria ha sviluppato, in collaborazione con altri servizi, importanti progetti edilizi finalizzati al miglioramento anche delle condizioni architettoniche e strutturali di importanti settori dell'Ospedale quali il S.P.D.C. il D.P.T.C., il Pronto Soccorso, il Pad. per Hanseniani e il Polo Pneumologico ubicato al Pad. Maragliano.
- 5) L'attività didattica rientra, infine, tra i compiti istituzionali del Servizio Ospedaliero; i Medici di questa Direzione sono infatti tutti docenti presso la Scuola Inf. Prof. S. Caterina, dove insegnano materie igienistiche.

Le C.S.S.A., facendi capo alla Direzione Sanitaria, hanno organizzato numerosi corsi di aggiornamento per il personale infermieristico ed ausiliario. L'attività didattica, infatti deve essere considerata fondamentale sia per la Scuola infermieristica di prima formazione, sia per l'aggiornamento del personale già in servizio. Infine, alcuni dei componenti medici di questa Direzione svolgono, in qualità di Professori a Contratto, attività didattica presso la Scuola di Specializzazione in Tecnica ed Igiene Ospedaliera.

**ELENCO TELEFONICO INTERNO  
DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE TESTA-COLLO**

OSPEDALE SAN MARTINO GENOVA  
CENTRALINO GENERALE : (010) 35351  
(banda passante) : 3535 + numero interno

**STRUTTURE PARTECIPATIVE DEL DIPARTIMENTO**

1)	II Servizio di Anestesia e Rianimazione (Prof. Luciano Tognoni)	2204-2243
2)	Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale (Prof. Franco Torrielli)	2313-2471-2426
3)	Clinica Neurochirurgica (Prof. Giuseppe Viale)	3537602-3537600-2681-2403-7471
4)	Cattedra di Neurofisiopatologia (Prof. Guido Rosadini)	3537460-3537461-3537462
5)	Servizio di Neurofisiopatologia (Dott. Gian Andrea Ottonello)	2419-2123
6)	Servizio di Neuroradiologia (Prof. Marco Rosa)	2262-2210-2292
7)	Divisione di Neurologia (Prof. Giovanni Regesta)	2542-2486
8)	I Divisione di O.R.L. (Prof. Eugenio Pallestrini)	2416-2190-2450-2585
9)	II Divisione di O.R.L. per Audiovestibologia e Foniatria (Prof. Angelo Barbieri)	2451-2115
10)	Divisione Oculistica (Prof. Alfredo Rivara)	2314-2443-2772
11)	IV Divisione di Radiologia (Prof. Davide Vallebona)	2536-2537
12)	Servizio di Stomatologia (Prof. Italo Briasco)	2491-3100
	Direzione Sanitaria (Prof. Gianfranco Ciappina)	2207-2020

**STRUTTURE ASSOCIATIVE  
DEL DIPARTIMENTO**

**(schede tecniche)**

## I LABORATORIO DI ANALISI

Primario : Prof. Giovanni Guerrina

L'Unità Operativa "I Laboratorio Analisi" dell'Ospedale S. Martino di Genova opera al 1° piano del Monoblocco. Ad essa è assegnato il seguente personale medico e biologo:

Primario:	Prof. Giovanni Guerrina	Coadiutori Biologi:	Dott.ssa A.Maria Cesereto
Aiuti:	Dott. Giacomo Siccardi		Dott. Giovanni Pellizzari
	Dott. Giuliano Colla		Dott.ssa M.Pia Molinari
	Dott.ssa Anna Machi		Dott.ssa Claudia Sciutto
	Dr. Roberto Capuzzo	Collaboratori biologi:	Dott.ssa Anna Gremmo
Assistenti:	Dott. Antonio Moresco		Dott.ssa Evelina Senno
	Dott.ssa Paola Gritti		Dott. Franco Castelli
	Dott.ssa Carla M. Repetto		

Personale Tecnico : n° 35 Capo Tecnico Coordinatore Sig. Ugo Villa

L'Unità Operativa è suddivisa in tre aree specialistiche:

- 1) Ematologia e Microscopia Clinica
- 2) Emo-Coagulazione
- 3) Sierologia e Microbiologia

### ATTIVITA' AMBULATORIALE

Per Utenti Esterni è svolta tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 8.00 alle 11.00.

Il ritiro dei referti avviene dalle ore 10.30 alle 14.30.

Essa viene effettuata, in comune al II Laboratorio, dalla Segreteria, Accettazione, Sala Prelievi.

### ATTIVITA' INTERNA

Viene svolta 24 ore su 24 con una presenza più concentrata degli Operatori dalle ore 8.00 alle ore 15.00 e con turni di personale Tecnico e Laureato, Medico e Biologo dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 20.00 alle 8.00 del giorno successivo, compreso il Sabato, la Domenica e i festivi.

Il ricevimento dei campioni dei Ricoverati, escluso le Urgenze, si effettua dalle ore 7.30 del mattino sino alle ore 11.00.

### ATTIVITA' DI RICERCA

Il I Laboratorio svolge attività di ricerca per quanto concerne:

- 1) Indagini nell'infezione e decorso della malattia da immunodeficienza acquisita (HIV), con indagini sulle sottopopolazioni linfocitarie (tipizzazione linfocitaria in citofluorometria).
- 2) Studi epidemiologici sull'epatite A e B (in collaborazione con l'Istituto di Igiene dell'Università di Genova).
- 3) Screening infettivologici sugli extracomunitari (in collaborazione con l'Istituto di Igiene dell'Università di Genova).
- 4) Studi sull'Emostasi e la Trombosi (in collaborazione con la I Divisione di Ematologia e la I Cattedra di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Genova).

### ATTIVITA' DIDATTICA

Il personale Medico e Biologo del I Laboratorio insegna presso la "Scuola per Tecnici di laboratorio Biomedico".

Il personale Medico insegna altresì presso la "Scuola per Infermieri Professionali S. Caterina" e presso la Scuola di Specialità in Ematologia dell'Università di Genova.

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. G. GUERRINA

Il Primario del I Laboratorio è dal 1989 il Prof. G. Guerrina, specialista in Ematologia Clinica e di Laboratorio (Genova 1964) e in Microbiologia Medica (Genova 1970).

Il Prof. Guerrina è stato Primario di Laboratorio dal 1975 presso l'Ospedale di S. Margherita L., dal 1987 presso l'Ospedale di Genova Sestri-Ponente.

E' autore di n. 20 pubblicazioni scientifiche.

E' Professore a contratto di "Tecniche Ematologiche e di Coagulazione" presso la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Genova e Professore a contratto di "Tecniche di Laboratorio inerenti l'Ematologia" presso la Scuola di Specialità in Ematologia Generale dell'Università di Genova.

E' Direttore della Scuola per Tecnici da Laboratorio Biomedico dell'Ospedale S. Martino di Genova.

## II LABORATORIO DI ANALISI

**Primario: Dott. Sabatino Milone**

L'unità Operativa II Servizio Laboratorio Analisi dell'ospedale S. Martino opera presso il 1° piano del Monoblocco con il seguente organico di personale laureato:

Primario:	Dott. Sabatino Milone
Aiuti:	Dott.ssa Giovanna Zaninetta Dott. Repetto Maurizio Dott.ssa De Grandi Roberta
Assistenti:	Dott.ssa Boccato Marina Dott. Mariano Roberto
Biologi Coadiutori:	Dott.ssa Augeri Carla Dott.ssa Ghiara Carla Dott.ssa Mansuino Paola Dott.ssa Bocca Bruna Dott.ssa Calafati Patrizia Dott. Conti Giacomo

L'unità Operativa è stata divisa per esigenze logistiche in Sezioni:

- Urgenze
- Ormoni
- Chimica programmata
- Proteinologia
- Urine
- RIA
- Immunoenzimatica

I dipendenti laureati responsabili dei detti settori posseggono provata esperienza specifica in materia e sono coadiuvati da personale tecnico.

Presso il settore Urgenze operano tutti i laureati e tutti i tecnici secondo turni prestabiliti. Il settore opera sull'arco delle 24 ore tutti i giorni.

L'ambulatorio è aperto dalle ore 8 alle ore 10 dal lunedì al venerdì. Tutti gli altri settori lavorano 5 giorni la settimana con orario 8-15 (lunedì-venerdì)

### ATTIVITA' DI RICERCA

E' documentata dalle pubblicazioni scientifiche.

### ATTIVITA' DIDATTICA

Presso il servizio si svolge un corso triennale per Tecnici di Laboratorio.

### CURRICULUM VITAE DEL DOTT. SABATINO MILONE

Il Dott. S. Milone è primario del Servizio dal 1990. E' stato primario dal 1979 dell'Ospedale di Camogli e, successivamente di Recco e di Rapallo (U.S.L. XVII).

E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

## CATTEDRA DI ANESTESIOLOGIA

Direttore: Prof. Janco Zattoni

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. JANCO ZATTONI

Ordinario di Anestesiologia

Janco Zattoni, nato a Forlì il 13 maggio 1932, ha conseguito la Licenza Liceale Classica nel 1951.

Laureato in Medicina e Chirurgia con 110/110 e lode all'Università di Bologna (20/11/1957).

Specializzato in Anestesia all'Università di Bologna (22/7/1960) e in Anestesiologia e Rianimazione all'Università di Genova (25/10/1972).

Libera docenza in Anestesiologia (D.M. 11/10/1966), idoneità a ruoli di Primario Anestesista-rianimatore in Ospedali Regionali.

### CARRIERA UNIVERSITARIA

Assistente volontario e poi straordinario alla Clinica Chirurgica e terapia chirurgica dell'Università di Bologna dal 1959 al 1962.

Assistente straordinario ed ordinario alla Clinica di Neurochirurgia dell'Università di Genova dal 1962 al 1970.

Assistente ordinario ed Aiuto all'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Genova dal 1970 al 1983.

Professore Associato di Anestesiologia generale e speciale odontostomatologica dal 1/4/1983 all'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Genova.

Professore Straordinario di Anestesiologia e Rianimazione dal 1/8/1986 e poi Ordinario con funzioni Primarie presso il sopradetto Istituto dal 1/8/1989 a tuttora.

### ATTIVITA' DIDATTICA

E' stato incaricato di insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione dell'Università di Genova dal 1964 a tuttora: Neurochirurgia, Anestesiologia e Rianimazione, Chirurgia Oculare, Chirurgia Generale, Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso. Ha insegnato dal 1972 a tuttora nella Scuola Convitto Infermieri Professionali "Villa Maria Teresa" di Genova (Farmacologia generale, Farmacologia Clinica, Fisiologia, Anestesia e Rianimazione).

Ha tenuto seminari e conferenze sia nell'ambito universitario che nel territorio e svolto per incarico dell'Ordine dei Medici della Provincia di Genova lezioni teorico-pratiche nei corsi di formazione permanente in medicina d'urgenza extraospedaliera.

### ATTIVITA' SCIENTIFICA

Ha mandato alle stampe oltre 200 lavori scientifici di cui 170 in extenso, 50 su riviste e monografie straniere.

I temi che sono stati oggetto di studio possono essere esemplificati come segue:

- Anestesiologia clinica;
- Farmacologia Sperimentale e clinica;
- Variazioni fisiologiche, patologiche e farmacologiche del livello di coscienza;
- Fisiopatologia e farmacologia della pressione intracranica;
- Monitoraggio del malato in coma e neurochirurgico;
- Terapia d'urgenza ed intensiva, presidi farmacologici e strumentali;
- Comportamento immunologico del paziente operato o in terapia intensiva;
- Inquinamento delle sale operatorie da gas anestetici, affidabilità e sicurezza della strumentazione specialistica;
- Tecniche e modelli di studio, elaborazione, previsione dati.

### ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Durante i 34 e più anni trascorsi nelle diverse sedi universitarie ha eseguito migliaia di anestesie generali e locali, terapie intensive ed interventi di rianimazione. La casistica personale copre tutte le branche della patologia chirurgica e tutte le patologie acute e croniche di pertinenza della disciplina.

## SERVIZIO AUTONOMO DI ALLERGOLOGIA

**Primario: Arsenio Negrini**

Il Servizio Autonomo di Allergologia dell'Ospedale San Martino di Genova ha iniziato la sua attività il 1° agosto 1977, essendone Primario a seguito di regolare Concorso, il Prof. A.C. Negrini.

E' opportuno precisare subito che il Servizio di Allergologia del S. Martino è - assieme all'analogo Servizio dell'Ospedale di Verona - l'unico Servizio autonomo ospedaliero esistente in Italia, e l'unico nella Regione Liguria.

L'attività svolta nel Servizio è di tipo assistenziale, scientifica, di ricerca e didattica.

L'attività assistenziale viene svolta quotidianamente presso l'ambulatorio del Servizio al mattino dalle 8.30 alle 13 ed al pomeriggio in due o tre giorni della settimana per altre due ore circa ogni pomeriggio. Tale attività consiste in visite ambulatoriali per pazienti inviati sia dai Reparti dell'Ospedale, da altri nosocomi della Regione, dai medici vari e provengono dalla città, dalla periferia, dalla Regione Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana ma ancora da siti più lontani e più distanti quali le Isole. Le visite interessano ovviamente TUTTA la patologia "allergica", cutanea, respiratoria e dei vari organi e distretti e dopo la prima visita con stesura di accurata cartella clinica, viene approntato l'iter diagnostico, quando se ne riscontra il caso, con test in vivo effettuati nel reparto, ed in vitro, in parte pur essi eseguiti nel reparto. Vengono organizzate e programmate le varie terapie iposensibilizzanti che in gran parte vengono effettuate nel reparto, essendo difficile per il p. rinvenire medici addestrati in questo trattamento sul territorio.

Ai pazienti vengono poi regolarmente effettuate visite di controllo a scadenze fissate su appuntamento e vengono seguiti pertanto in ogni settore della propria patologia allergica.

Il Servizio è consulente altresì per la patologia allergica di tipo professionale della Divisione di Medicina del Lavoro, con la quale opera un quotidiano lavoro di collaborazione, oltre che con le varie Divisioni di Pneumologia, Stomatologia, Otorino, Dermatologia, ecc.

L'attività peculiare in cui si è distinto il Servizio in oggetto è la diagnostica delle affezioni respiratorie di tipo allergico - immediato, la terapia iposensibilizzante specifica (vaccini), i rilievi aerobiologici della pioggia pollinica su Genova, con dati quotidiani raccolti dal campionatore che è installato sul Reparto, fin dal 1981; ed ancora la diagnostica delle reazioni indesiderate da farmaci, con effettuazione di test su richiesta di soggetti provenienti da tutta Italia.

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. ARSENIO NEGRINI

Laureato a Genova, ha conseguito DUE libere docenze (Semeiotica Medica e Clinica Medica e terapia medica) e QUATTRO Specializzazioni tra cui Allergologia ed Immunologia Clinica.

E' stato Membro del Consiglio Direttivo della Soc. Ital. di Allergologia ed Immunologia Clinica dal 1981 al 1989; è attualmente Membro del Consiglio Direttivo dell' Associazione Italiana di Aerobiologia. E' coordinatore italiano dello Studio sulla Allergia ai Micofiti, fa parte di Gruppi di studio della Soc. Ital. Allerg. ed Immunol. Clinica quali: Immunoterapia specifica; Diagnostica delle malattie allergiche; Diagnostica delle reazioni da farmaci; fa parte di varie Commissioni sia della SIAIC che della Ass. It. Aerobiologia.

Da due anni è Docente ufficiale della Scuola di Specializzazione in Allergologia ed Immunologia Clinica dell'Università di Genova della materia "diagnostica allergologica". E' membro di numerose Società scientifiche italiane e straniere.

E' stato Relatore in numerosi Congressi sia in Italia che all'estero, su invito, e le relazioni figurano nei rispettivi Atti congressuali. Ha partecipato con la stesura di capitoli ad alcuni volumi scientifici, ed è Autore di oltre 200 pubblicazioni comparse su Riviste italiane e sulle più prestigiose riviste straniere di Allergologia ed Immunologia clinica.

## **SERVIZIO DI ANATOMIA, ISTOLOGIA E CITOLOGIA PATOLOGICA**

**Primario: Prof. Antonio Castellaneta**

La presenza del Servizio di Anatomia, Istologia e Citologia Patologica nell'ambito del Dipartimento Testa e Collo, favorisce con i Clinici delle varie discipline una più stretta collaborazione che talora, nello svolgimento dell'attività routinaria, può difettare nel reciproco scambio di informazioni. Informazioni che per il Patologo sono di fondamentale importanza per un corretto approccio diagnostico, specie per quello che riguarda la patologia neoplastica.

L'attività diagnostica del Servizio è articolata in vari momenti e metodiche che si estendono da strumenti di screening ad una valutazione preoperatoria intraoperatoria e postoperatoria sia per la patologia infiammatoria che neoplastica.

Una delle più utili metodiche di indagine citologica preoperatoria e di selezione dei pazienti "chirurgici" con positivo rapporto costo-beneficio, è individuata attualmente nella tecnica dell'aspirazione con ago sottile; tecnica che recentemente è stata introdotta anche nel nostro Servizio e particolarmente indirizzata allo studio e alla diagnosi precoce delle lesioni visibili e/o palpabili laterocervicali, delle ghiandole salivari e della tiroide con possibilità di indicazione, se non già di diagnosi definitiva, dell'estensione della malattia e di una sua stadiazione.

Tale metodica offre inoltre, in ambiente radiologico o ecografico, la possibilità di indagine su lesioni non palpabili.

L'esame istomorfologico su biopsia di lesioni della mucosa orale, rinofaringea e laringea su sezioni semiseriate e seriate investe comunque l'impiego e l'attività di maggior rilievo anche quantitativo del Servizio per quanto riguarda la patologia cervico-facciale; il materiale bioptico adeguatamente fissato e incluso in paraffina, dopo le opportune colorazioni routinarie, talora correlato anche con l'indagine immunostochimica, permette di offrire nella maggior parte dei casi, nell'arco di 2-3 giorni, una precisa valutazione diagnostica, l'eventuale estensione della lesione con lo studio dei margini e il grading parziale. Le indagini immunostochimiche trovano in particolare ampia utilizzazione nella tipizzazione dei linfomi.

Una sezione distaccata del Servizio ubicato al 2° piano del Monoblocco si occupa inoltre giornalmente della diagnostica intraoperatoria su sezioni di tessuto fresco ottenuto al microtomo criostizzato: tale metodica può presentare tuttavia dei limiti specie per quello che riguarda talora l'esiguità della presa biptica, l'orientamento della sua superficie di sezione e l'esaurimento del materiale per le sezioni definitive del residuo tessuto in inclusioni in paraffina.

L'indagine istomorfologica del pezzo operatorio, sempre più correlata con quella immunostochimica ed eventualmente con l'inclusione in resina di tessuto osseo sia per lo studio di lesioni primitive che di localizzazioni neoplastiche secondarie, costituisce infine, preceduta dall'accettazione, dalla valutazione macroscopica e dalla riduzione dello stesso pezzo operatorio, ad opera del Medico Patologo, l'attività che più coinvolge le strutture del Servizio, sciogliendo il quesito diagnostico e finalizzando il comportamento terapeutico e la prognosi.

### **CURRICULUM VITAE DEL PROF. ANTONIO CASTELLANETA**

Dopo la laurea conseguita nel 1953 con il massimo dei voti, lode e pubblicazione della tesi, frequenta l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Genova come assistente volontario, per divenire poi assistente straordinario e conseguire infine la Libera Docenza in Anatomia Patologica nel 1964.

Nel 1967 vince il concorso di Vice-Primario presso il Servizio di Anatomia ed Istologia Patologica dell'Ospedale S. Martino, diventandone poi il Primario dal 1972, prima incaricato, poi di ruolo dopo pubblico concorso, fino ad oggi.

## **DIVISIONE DI CHIRURGIA PLASTICA ED USTIONATI**

**Primario: Prof. Massimo Gari**

L'Unità Operativa Divisione Chirurgia Plastica e Centro Ustionati dell'Ospedale S. Martino opera presso il 2 piano del padiglione n. 11, con il seguente organico di personale medico:

Primario:	Prof. Massimo Gari
Aiuti:	Dott. Carlo Rava Prof. Carlo Biggini Dott. Sergio Capurro Dott.ssa Rosanna Dalla Costa Dott. Armando Gabrielli Dott. Franco Migliori
Assistenti:	Dott. Paolo Tavilla Dott. Roberto Rizzo

L'Unità Operativa è stata divisa per esigenze logistiche in 4 Sottounità operative: Sala Operatoria  
Reparto Degenze  
Centro Grandi Ustionati  
Ambulatorio

Presso tali sottounità operative operano tutti i medici secondo turni prestabiliti e sono coadiuvati da medici frequentatori specializzandi e specialisti e da personale paramedico.

La Sottounità Operativa Sala Operatoria è attiva con n. 1 sala operante 2 giorni alla settimana con orario 7-14, più eventuali urgenze. Smaltisce lavoro che proviene da liste d'attesa programmate e dal Pronto Soccorso.

Il Reparto Degenze consiste in Sezione Mista per un totale di 14 letti. Presso tale Sottounità Operativa vengono trattate la Patologia Traumatica, la Patologia Oncologica, gli esiti di Ustione Grave e la Patologia Malformativa dei diversi distretti corporei, e la chirurgia ricostruttiva in genere.

Inoltre il Reparto è facente parte del Dipartimento Testa e Collo (responsabile Prof. Carlo Biggini).

Il Centro Ustionati (responsabile Dott. Carlo Rava) opera presso il 1 piano del Pronto Soccorso ed è fornito di n. 5 letti di Terapia Intensiva per pazienti gravemente colpiti da trauma termico.

L'Ambulatorio è sito al 1 piano del Monoblocco, ha frequenza trisettimanale e vengono qui eseguite prime visite di approccio al paziente, medicazioni ad ammalati che non necessitano di ricovero e follow-up post-operatorio.

### **ATTIVITA' DI RICERCA**

Dall'avvento della possibilità di coltivare in vitro i cheratinociti espansi, la nostra Divisione, prima in Italia, utilizza questa metodica contribuendo al perfezionamento della stessa.

### **ATTIVITA' DIDATTICA**

Il Prof. Massimo Gari ed il Prof. Carlo Biggini sono attualmente docenti a contratto dell'insegnamento di Chirurgia Plastica Ricostruttiva presso l'Università di Genova, Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva.

## **DIVISIONE DI DERMATOLOGIA**

**Primario: Prof. Roberto De Marchi**

La Divisione di Dermatologia dell'Ospedale S. Martino opera nella consapevolezza di essere collocata in ambito ospedaliero a carattere nazionale.

Gli interventi specialistici e la programmazione del lavoro tengono pertanto conto di queste caratteristiche sia nella ricerca dei "target" d'utenza che della qualificazione d'offerta.

La Divisione è strutturata per settori, autonomi eppure interdipendenti:

- degenza tradizionale
- day hospital
- allergologia dermatologica
- fotochemioterapia
- prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori cutanei.

Ciò ha prodotto, in termini quantitativi, i seguenti dati:

- 4538 visite ambulatoriali di cui 606 di Pronto Soccorso
- 707 interventi di chirurgia dermatologica
- 1436 sedute di PUVA terapia

In collaborazione poi con le UUSLL della Regione sono proseguite le campagne territoriali informative sulla

### **CURRICULUM VITAE DEL PROF. ROBERTO DE MARCHI**

Il Prof. Roberto De Marchi, nato il 24 Luglio 1948, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova, nel 1974 con una tesi sperimentale, poi pubblicata, su: microbiologia cutanea del soggetto diabetico.

Iscrittosi alla Scuola di Specializzazione in Dermatologia, il cui Istituto frequentava, peraltro, sin dal 3° anno del Corso di Laurea, ottiene al termine del triennio specialistico il massimo dei voti.

Dopo un iniziale periodo di tirocinio presso la Divisione Dermatologica dell'Ospedale Regionale di Genova, vince il Concorso per un posto di Assistente presso la Divisione Dermatologica dell'Ospedale Provinciale di Chiavari dove partecipa ad un affascinante esperimento fondato sulla sola attività ambulatoriale all'interno di una Struttura Ospedaliera traendone grande esperienza di casistica clinica favorita dall'impressionante affluenza di Pazienti.

Da qui nascono le pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, sempre autodisciplinate per numero e scelta dei tipi editoriali, le presenze e le comunicazioni congressuali.

Nel 1982 diviene Aiuto presso la stessa Divisione Dermatologica e nel 1986 vince il Concorso per il posto di Primario di Dermatologia nel prestigioso Ospedale Regionale di Genova da cui aveva mosso i primi passi come Tirocinante.

Inizia un impegnativo periodo non solo di ricerca ed assistenza ma anche di direzione ed organizzazione manageriale quale richiede una Divisione collocata nel più grande Ospedale Europeo in termini di personale medico ed infermieristico e come tale ad Utenza nazionale.

Sorgono così le collaborazioni interdisciplinari sia volontarie (come con il Centro trapianto di midollo osseo), sia istituzionalizzate (come nel Dipartimento Testa-Collo).

Primario di un'equipe giovane ed entusiasta ne stimola l'impegno scientifico che, infatti, esita in numerose comunicazioni e poster congressuali ed in pubblicazioni nazionali ed internazionali tra cui spiccano nel 1993 quelle sul Journal of the American Academy of Dermatology e su Annales Francaises de Dermatologie.

Dal 1990 è animatore delle Riunioni Italo-Francesi di Dermatologia assieme ai Professori J.P. Ortonne e R. Baran dell'Università di Nizza e dell'Ospedale di Cannes.

## SERVIZIO DI FISICA SANITARIA

Direttore: Dott. Alberto Pilot

I compiti dei Servizi di Fisica Sanitaria, istituiti a norma dell'art. 34 del DPR 27/03/69 n° 128, sono individuati nelle soluzioni di problemi di Fisica nelle applicazioni elettroniche, nell'impiego di isotopi radioattivi e di sorgenti di radiazioni per la terapia, la diagnosi e la ricerca nonché nella sorveglianza fisica per la protezione contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti.

In particolare le attività del Servizio nell'ambito del DTC possono essere così riassunte:

### A) Sorveglianza fisica della radioprotezione.

Tale attività disciplinata dal DPR 185/64, è costituita dall'insieme degli esami, valutazioni, progettazioni, misure e controlli effettuati negli ambienti di lavoro, sulle apparecchiature e sulle persone al fine di realizzare la protezione dei lavoratori e dei pazienti contro i rischi derivanti dall'uso di radiazioni ionizzanti.

### B) Dosimetria clinica.

Attività espletata in collaborazione con il Servizio d'Oncologia Radioterapica dell'IST. Prevede le procedure di taratura dei fasci radianti e lo studio dei piani dosimetrici di cura dei pazienti soggetti a trattamento radioterapeutico in teleterapia brachiterapia ed ipertemia.

### C) Informatica.

Il settore comprende attività di supporto nella progettazione di procedure automatizzate, nella utilizzazione e nella gestione di apparecchiature per la elaborazione di segnale ed immagini.

In particolare nell'ambito del DTC il Servizio si pone quale punto di riferimento per le varie fasi del processo d'informatizzazione delle strutture partecipative al fine di realizzare una rete di trasmissione dati ed immagini diagnostiche.

### D) Gestione delle tecnologie biomediche.

Comprende le seguenti funzioni, relativamente alle apparecchiature per uso diagnostico e terapeutico:

- Collaudo delle apparecchiature per la verifica della corrispondenza alle specifiche richieste.
- Responsabilità tecnica della corretta gestione delle apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico.
- Organizzazione delle procedure di controllo di qualità delle apparecchiature al fine di garantire una costante affidabilità delle prestazioni.

## CURRICULUM VITAE DEL DOTT. ALBERTO PILOT

Il Dott. Alberto Pilot è nato a Genova il 26/6/45, laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Genova ha ricoperto il posto di Ricercatore presso l'Istituto Metrologico Nazionale "G. Colonetti" del C.N.R. di Torino sino al 1974. Nello stesso anno si è trasferito, in qualità d'Assistente, all'Istituto di Radiologia presso l'Ospedale S. Martino di Genova; nel 1980 è stato nominato Coadiutore Fisico e dal 1990 ricopre il ruolo di Direttore del Servizio di Fisica Sanitaria.

Ha dedicato gran parte della sua attività professionale allo sviluppo della Fisica in Medicina riuscendo a consolidare ed affermare servizi ospedalieri divenuti indispensabili per una corretta gestione della prevenzione e della tecnologia biomedica quali ad esempio: la sorveglianza fisica della radioprotezione, la dosimetria personale e clinica delle apparecchiature elettromedicali, la spettrometria radioisotopica e l'informatica sanitaria.

Attualmente ricopre l'incarico di Professore a Contratto dell'Università degli Studi di Genova presso le Scuole di Specializzazione in Radiologia e Medicina Nucleare, di Esperto Qualificato in Radioprotezione per conto dell'Ospedale S. Martino, delle Cliniche Universitarie convenzionate e per l'Istituto G. Gaslini. Ha pubblicato più di 50 lavori scientifici sia su riviste nazionali che internazionali ed ha partecipato a numerosi convegni e congressi.

## ORGANICO DEL PERSONALE LAUREATO DEL SERVIZIO DI FISICA SANITARIA

Direttore Fisico: Dott. Alberto Pilot

Coadiutore Fisico: Dott. Gianni Taccini

Collaboratori Fisici: Dott.ssa C. Bagnara  
Dott.ssa F. Cavagnetto  
Dott. F. Levrero  
Dott.ssa E. Zucchi

**I.S.T.**  
**DIVISIONE DI ONCOLOGIA MEDICA I**  
**Primario: Prof. Riccardo Rosso**

Al Dipartimento "Testa e Collo" la Divisione di Oncologia Medica I partecipa trasferendo nell'ambito dipartimentale le attività assistenziali e di ricerca clinica che da oltre 10 anni gestisce in stretta cooperazione con la Divisione di Otorinolaringologia, la Divisione di Audiologia e la Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale.

Questa cooperazione ha dato come prestigiosi frutti pubblicazioni scientifiche di primaria importanza su riviste internazionali (New England Journal of Medicine, Laryngoscope, Cancer, etc.).

Attualmente i programmi di ricerca clinica comprendono:

1. Associazione chemio-radioterapica alternata nei tumori avanzati della testa e collo: confronto randomizzato multicentrico con frazionamento accelerato di radioterapia e correlazioni con la cinetica cellulare.

L'obiettivo dello studio è di confrontare, in pazienti affetti da carcinoma squamoso del distretto cervico-cefalico in III-IV stadio, inoperabile e non precedentemente trattato, l'efficacia, in termini di risposte obiettive, di tempo a progressione, ma soprattutto di sopravvivenza, di uno schema di frazionamento accelerato di radioterapia mediante la tecnica di boost concomitante con un trattamento chemio-radioterapico alternato.

2. Chemioterapia con Cisplatino e 5-Fluorouracile intensificata mediante GM-CSF nei carcinomi spinocellulari della testa e collo in stadio avanzato o recidivato.

Lo studio ha come obiettivo quello di stabilire la fattibilità e l'efficacia antitumorale, in termini di percentuale di risposte obiettive, della combinazione di Cisplatino, 5-Fluorouracile a dosaggio intensificato col fattore di crescita midollare GM-CSF in pazienti con carcinoma squamoso del distretto cervico-cefalico in stadio avanzato o recidivato. L'obiettivo finale è di introdurre il regime intensificato nel programma chemioradioterapico alternato, attuale standard terapeutico per carcinomi spinocellulari del distretto cervico-cefalico in stadio avanzato.

3. Carboplatino in associazione a 5-Fluorouracile somministrato in bolo nei tumori spinocellulari della testa e collo.

Lo studio ha come obiettivo quello di stabilire la fattibilità e l'efficacia antitumorale, in termini di percentuale di risposte obiettive, della combinazione di Carboplatino e 5-Fluorouracile in pazienti con carcinoma squamoso del distretto cervico-cefalico recidivato dopo precedente trattamento includente Cisplatino.

4. Chemioradioterapia alternata a frazionamento non convenzionali.

Lo studio ha lo scopo di stabilire la fattibilità e l'efficacia antitumorale, in termini di percentuale di risposte obiettive, di un trattamento chemio-radioterapico alternato a frazionamento non convenzionale in pazienti con carcinoma squamoso del distretto cervico-cefalico in stadio avanzato o recidivato.

Oltre a questi studi, che possono essere considerati i programmi prioritari, altre aree di lavoro comprendono la valutazione degli analoghi della vitamina A e dell'Interferone alfa (prevenzione dei "secondi tumori"), delle Interleukine (mantenimento della regressione tumorale), i linfomi del distretto cervico-facciale, i tumori cerebrali, i tumori della cute ed i melanomi della cute e della corioide e il trattamento dei tumori indifferenziati del rinofaringe mediante mega-chemioterapia ed autotrapianto di midollo osseo.

**ORGANICO DELLA DIVISIONE DI ONCOLOGIA MEDICA I**

Primario: Prof. Riccardo Rosso

Aiuti: Dott.ssa Elisabetta Campora, Dott. Marco Merlano, Dott.ssa Maria Teresa Nobile (IST),  
Prof. Mario Roberto Sertoli, Prof. Salvatore Toma (Università)

Assistenti: Dott. Andrea Ardizzoni, Dott. Marco Benasso, Dott. Gian Filippo Bertelli  
Dott.ssa Silvana Chiara, Dott. Giovanni Gardin, Dott. Lazzaro Repetto, Dott. Marco Venturini.

Oltre al personale strutturato, svolgono la propria attività presso la Divisione di Oncologia Medica I circa 30 medici in qualità di borsisti e contrattisti.

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. RICCARDO ROSSO

- Nato il 22/07/1938
- Laurea in Medicina e Chirurgia 1963
- Specialità: Microbiologia  
Oncologia Medica
- Libera docenza: Chemioterapia
- Istituto di Ricerche Farmacologiche "M. Negri" 1964-1969 - Laboratorio di Chemioterapia Antitumorale in vivo, Milano
- Primario della Divisione di Oncologia Medica dal 1980 - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova
- Incarico di insegnamento di Oncologia Medica dal 1972 alla Scuola di Specializzazione di Oncologia

- Membro di:
- American Society of Clinical Oncology
  - European Society of Medical Oncology
  - Associazione Italiana di Oncologia Medica
- Autore e co-autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste scientifiche in lingua straniera.
  - Relatore invitato a Congressi Nazionali ed Internazionali
  - Docente a Corsi di Aggiornamento

**I.S.T.**  
**DIVISIONE DI ONCOLOGIA CHIRURGICA**

**Primario: Prof. Fausto Badellino**

La Divisione di Oncologia Chirurgica dell'IST, attualmente ospitata presso il Padiglione Maragliano, è dotata di n. 27 posti letto ed un organico costituito da 1 primario, 5 aiuti, 3 assistenti e 4 universitari convenzionati.

I livelli occupazionali della degenza sono decisamente superiori alla media nazionale (allegato 1) e l'attività ambulatoriale di visite testimonia l'impegno costante della Divisione nell'opera di diagnosi e follow-up delle neoplasie, mentre l'alto numero di interventi ambulatoriali ha lo scopo di ridurre per quanto possibile il numero dei ricoveri privilegiando le patologie maggiormente impegnative.

Nel 1992 sono stati praticati 341 interventi per neoplasie mammarie, 79 interventi per neoplasie del tratto gastroenterico, 15 interventi per neoplasie dell'apparato genitale femminile, 30 interventi per neoplasie della cute e delle parti molli, 13 interventi sul sistema linfatico (escluso capo e collo) e 130 interventi di capo e collo.

Gli interventi della regione cervico-cefalica sono così suddivisi a seconda della sede:

Ghiandole salivari	11
Mascellari	3
Tiroide	34
Cavo orale	16
Laringe	35
Collo	14
Base Cranio	3
Pad. auricolari	1
Trattamenti crioterapici	13
—	
TOTALE	130

**ONCOLOGIA CHIRURGICA 1991 1992**

DEGENZA		
POSTI LETTO	27	27
TOTALE RICOVERI	799	850
GIORNATE DI DEGENZA		6988
OCCUPAZIONE %	82,1	70,9
ROTAZIONE P.L.	29,6	31,6
TURNOVER (GG)	2,2	3,4
DEGENZA MEDIA (GG)	10,2	8,2

**AMBULATORIO CHIRURGICO**

VISITE	1604	1711
MEDICAZIONI		3348
INTERVENTI E EXERESI NEOF.	154	820
LINFOGRAFIE	-	2
CRIOCOAGULAZIONI	151	133
AGOASPIRATI	106	112
CONSULENZE	-	33
VISITE O.R.L. E TIROIDE	1604	2149
INTERV. AMBUL. O.R.L.	242	182
MEDICAZIONI O.R.L.	165	157
CONSULENZE O.R.L.	-	232
RINOSCOPIE POSTERIORI	-	-

## ORGANICO DEL PERSONALE

---

Organico Servizio *	Pers. in 1991/92	Differenza
1 Primario	1	
5 Aiuti	4,33	-0,66 unità
4 Assistenti	3	
	+2 Univ. convenzionati (1 Aiuto t.p. e 1 Aiuto t.d.)	

---

\* : i relativi dati sono indicati per unità / anno

---

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. FAUSTO BADELLINO

Nato a Torino il 26.06.1928.

Laureato in Medicina e Chirurgia il 1952.

Specialista in Chirurgia Generale e in Oncologia.

Libero docente in Anatomia Chirurgica, in Patologia Speciale Chirurgica e in Clinica Chirurgica Generale.

Dal 1952 al 1961: Assistente presso la Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino.

Dal 1962 al 1979: Aiuto presso la Divisione di Chirurgia dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni di Torino.

Dal 1980 ad oggi: Primario della Divisione di Oncologia Chirurgica dell'IST di Genova.

Già Segretario Scientifico e Consigliere della S.I.P.D.T., già Segretario Scientifico e Vice-Presidente della ESSO, è attualmente Vice-Presidente e Presidente eletto della SICO, membro del Council dell'U.I.C.C. e Chairman del programma "Detection and Diagnosis", Consigliere della S.I.S. e membro di numerose altre società scientifiche italiane ed estere.

Aree di attività diagnostico-terapeutica e di ricerca clinica: tumori del capo e collo, mammella e parti molli, colon-retto, varie.

Lavori pubblicati circa 300.

**I.S.T.**  
**SERVIZIO DI ONCOLOGIA RADIOTERAPICA**  
**Primario: Prof. Vito Vitale**

L'attività del Servizio di Oncologia Radioterapica dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro ha avuto inizio nella primavera 1987. L'attuale regime di lavoro annuo prevede il trattamento radiante di oltre 2000 pazienti di cui 1500 pazienti inviati per primo ciclo radiante. Tale attività copre il 40% dell'intera attività radioterapica dell'intera Regione Liguria.

Per quanto riguarda il trattamento della patologia neoplastica del distretto testa-collo, il Servizio di Radioterapia IST svolge attività assistenziale e scientifica prevalentemente nella cura di pazienti affetti da tumore squamocellulare delle vie aereo-digestive provenienti dai Servizi di Otorinolaringoiatria (Prof. Pallestrini), Divisione di Audiovestibologia (Prof. Barbieri), e Chirurgia Maxillo Facciale (Prof. Torrielli). Di particolare rilievo è inoltre l'attiva collaborazione tra il nostro Servizio, la Divisione Oculistica (Prof. Rivara) ed il Centro Antoine-Lacassagne di Nizza per la cura dei melanomi oculari mediante fascio di Protoni. La collaborazione con le strutture universitarie è attiva con la Clinica Neurochirurgica e la Clinica Otorinolaringoiatrica, e con la Clinica Oculistica nell'ambito della cooperazione con il Centro Lacassagne per la terapia con protoni del melanoma della coroide. Il Servizio di Fisica Sanitaria della XIII USL provvede inoltre alla procedura di studio dei piani dosimetrici dei pazienti soggetti a trattamenti ipertermico e brachiterapico, e dei pazienti sottoposti a telecobaltoterapia. Per i piani di trattamento sugli acceleratori lineari il Servizio di Oncologia Radioterapica si avvale dell'opera di personale di Fisica dell'IST.

1. Radioterapia per il settore otorinolaringoiatrico (120 pz trattati nel 1992)

Il trattamento radiante dei tumori della testa e collo presenta le seguenti indicazioni:

- a) trattamento primario delle lesioni tumorali in I-II stadio (esempio tumore glottico) in assenza di linfonodi palpabili come trattamento alternativo alla chirurgia conservativa.
- b) trattamento primario delle lesioni avanzate inoperabili (III-IV stadio) mediante frazionamento non convenzionale oppure in associazione con chemioterapia. Dal mese di marzo 1992 è in corso uno studio randomizzato per confrontare negli stadi avanzati l'efficacia della chemio-radioterapia alternata rispetto a un trattamento radioterapico accelerato concentrato nel tempo.
- c) trattamento radiante adiuvante dei tumori avanzati sottoposti a chirurgia radicale ma con rischio di ricaduta locale.
- d) trattamento palliativo delle recidive in associazione e chemioterapia o ipertemia.

E' in corso inoltre una collaborazione con il laboratorio di Biofisica-IST (Dr. Giaretti) per la valutazione dei parametri di cinetica cellulare del tumore squamocellulare mediante la metodica della Bromodesossipurina in vivo e analisi con citometria a flusso.

Lo scopo primario di questo studio è stabilire per singolo paziente il ritmo di crescita del tumore avviato a chirurgia o radioterapia o radio-chemioterapia.

2) Radioterapia per il settore oculistico

Nel 1992, 16 pazienti affetti da melanoma della coroide sono stati avviati a Nizza (Francia) e trattati con fascio di protoni emesso da ciclotrone del Centro Antoine Lacassagne. I risultati di questo tipo di radioterapia evidenziano un controllo locale del tumore in circa l'80% dei casi con conservazione del visus nel 70%.

3) Radioterapia per il settore neurologico

La radioterapia trova la sua indicazione nel trattamento adiuvante dei tumori cerebrali operati e nel trattamento palliativo di lesioni cerebrali non operati o metastatiche di varia origine.

Il Servizio di Oncologia Radioterapica al quale è affidata l'intera attività radioterapica del complesso Ospedaliero e Universitario di S. Martino nell'ambito di specifici accordi fra gli Enti e la Regione, è dotato per la terapia esterna di due Acceleratori Lineari e di un apparecchio di Telecobaltoterapia, e di due apparecchi di Roentgenerapia. E' in corso di attivazione la nuova attività di Curieterapia ad alta intensità di dose, che la Regione ha recentemente autorizzato ad acquisire in permuta con altra apparecchiatura; essa consente di estendere grandemente le possibilità terapeutiche proprio negli specifici settori dei tumori cerebrali e dell'ambito ORL. La pianificazione dei trattamenti è garantita dal Simulatore TAC, e verrà potenziato con la installazione del Simulatore Rx per il quale la Regione ha recentemente finalizzato il finanziamento. L'intera attività assistenziale per tutte le patologie neoplastiche trattate comporta una lista di attesa del trattamento stimabile in media intorno ai 30-40 gg. E' pertanto necessario in tempi brevi l'acquisizione di un nuovo Acceleratore Lineare destinato a sostituire le Unità di Telecobaltoterapia, obsolete, parzialmente inefficienti e con sorgente radioattiva esaurita; essa permetterebbe di trattare con tecniche più sofisticate e senza lunga attesa un maggior numero di pazienti.

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. VITO VITALE

Name: Vito Vitale

Data di nascita: 12 gennaio 1940

Indirizzo Professionale: Servizio di Oncologia Radioterapica  
Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro  
Viale Benedetto XV,10 - 16132 Genova

Titolo di studio: Laurea in Medicina e Chirurgia 1964  
Specializzazione in Radiologia 1967  
Perfezionamento in Oncologia 1969

Assistente in Radioterapia Ospedale Galliera 1970-1974

Aiuto in Radioterapia Ospedale Galliera 1974-1987

Primario Servizio di Oncologia Radioterapia dal 1989

Autore di n. 240 pubblicazioni scientifiche

Socio di: Società Italiana di Radiologia Medica e  
Medicina Nucleare (SIRMN)  
Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica (AIRO)  
European Society of therapeutic Radiology and Oncology (ESTRO)  
Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)  
American Society for Therapeutic Radiology and Oncology (ASTRO)  
American Society of Clinical Oncology (ASCO)  
Società Italiana di Urologia Oncologica (SIURO)  
Associazione Italiana di Radiobiologia (AIRB)  
South European Radiotherapy Group (SERAG)

**I.S.T.**  
**CATTEDRA DI CHIRURGIA PLASTICA**  
**DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA**  
**E UNITA' DI MICROCHIRURGIA**  
**Direttore: Prof. Pierluigi Santi**

Presso la cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università di Genova vengono da tempo effettuati interventi di chirurgia ricostruttiva cervico-facciale sia su pazienti ricoverati presso le strutture della Cattedra stessa, sia, più recentemente, su pazienti ricoverati presso le varie divisioni facenti parte del dipartimento testa e collo dell'Ospedale San Martino.

Oltre ai risultati clinici documentati dall'ampia casistica talvolta in collaborazione con le divisioni di Oculistica, Chirurgia maxillo-facciale, Otorinolaringoiatria, Neurochirurgia, la nostra attività nel campo della ricostruzione cervico-facciale ha portato anche apprezzabili risultati scientifici. Oltre alle numerose pubblicazioni sulla materia va sottolineata l'importanza del contratto di ricerca con cui la nostra Cattedra e la Divisione Oculistica di questo Ospedale sono state congruentemente finanziate dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro negli anni 1991 e 1992 per affrontare un protocollo di trattamento delle neoplasie endoculari con placche di Ru 106, volto ad ottimizzare la percentuale di guarigioni limitando al massimo le complicanze e gli esiti invalidanti da un punto di vista morfo-funzionale.

I risultati preliminari di questo studio sono in corso di elaborazione e verranno quanto prima presentati. L'attività dell'unità di Microchirurgia ha poi recentemente permesso di ampliare il campo d'azione della Chirurgia Ricostruttiva cervico-facciale.

Con tecnica microchirurgica è infatti possibile prelevare lembi di tessuto vitale da ogni regione corporea e trasferirli sulla perdita di sostanza da riparare chirurgicamente dove i vasi del lembo vengono suturati a vasi riceventi di adeguato calibro reperiti in situ.

Questa metodica permette di effettuare la ricostruzione con i tessuti più indicati per ogni singola necessità anatomico-clinica prescindendo dall'adiacenza del prelievo alla zona da ricostruire e garantisce perciò risultati morfofunzionali ottimali.

Un problema pratico è peraltro rappresentato dalla necessità di impiegare un microscopio operatore ad hoc, difficilmente trasferibile fra diversi reparti operatori. Ciò ha fatto sì che fino ad ora l'attività microchirurgica sia stata effettuata solo su pazienti ricoverati presso il nostro Reparto.

Una diversa organizzazione e la disponibilità di più microscopi operatori per microchirurgia ricostruttiva permetterebbe in futuro di trattare un numero significativamente maggiore di pazienti con questo approccio di avanguardia.

**CURRICULUM VITAE PROF. PIERLUIGI SANTI**

**Notizie sull'attività scientifica e didattica**

Il Prof. Pierluigi SANTI è nato a Genova il 31/5/49 ed ivi residente in Corso Europa 1642/2 cap. 16166 tel. 010/338390

**Titoli Professionali**

- Diploma di maturità scientifica nel 1968.
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 26/7/1974.
- Specialità in Chirurgia Plastica Ricostruttiva conseguita il 15/11/1977.
- Idoneità a Primario in Chirurgia Plastica conseguita nella sessione 1983.
- Specialità in Oncologia Clinica conseguita il 3/11/1986.
- Dal 1984 al 1988 ha avuto l'incarico di insegnamento di Chirurgia Plastica presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Genova.
- Professore a contratto in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia da maggio '89 a novembre '91.
- Professore a contratto nella Scuola di Specialità in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dal maggio '89 al novembre '91 presso l'Università degli Studi di Milano.
- Professore associato in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Genova, con nomina da 01/11/1991.

### **Titoli di Servizio**

- Medico interno presso la Cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università dal 29 Luglio 1974 al 31 Luglio 1980.
- Borsista tempo pieno presso il Servizio di Chirurgia Plastica e Ustioni dell'Ospedale Civile di Genova San Martino dal novembre '74 al novembre 1975.
- Consulente presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ustionati dell'Ospedale di Genova San Martino dall'1/11/75 al 31/12/75.
- Tirocinio pratico ospedaliero presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ustionati dell'Ospedale Civile Genova San Martino dall'1/1/76 al 30/6/76.
- Assistente interno a tempo pieno dall'1/7/76 al 31/1/77 presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ustionati dell'Ospedale Civile di Genova San Martino.
- Assistente di ruolo a tempo pieno dall'1/2/77 al 31/12/83 presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ustionati di Genova San Martino (dal 2/3/83 distaccato presso l'I.S.T.).
- Dal 31/12/83 al 25/7/87 Aiuto Chirurgo Plastico con funzioni di capo servizio presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'I.S.T..
- Dal 25/7/87 Primario di ruolo presso il Servizio di Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'I.S.T..
- Dal 1989 consulente di Chirurgia Plastica presso l'ospedale Galliera di Genova.
- Vincitore concorso di Professore Associato in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica presso l'Università degli Studi di Genova in data 01/11/1991.

### **Frequenze all'estero**

- Dal 15/1/79 all'11/1/80 presso il Dipartimento di Chirurgia Maxillo Facciale dell'Istituto Gustave Roussy Villejuif Parigi.
- Dall'1/2/85 al 20/3/85 presso il Dipartimento di Chirurgia Plastica e Microchirurgia Ricostruttiva della New York University Medical Center - New York.

### **Onorificenze**

- Assegnatario di medaglia d'oro dell'Università di Purkyne (Brno - Cecoslovacchia).
- Assegnatario 22mo Premio Regionale Ligure, edizione 1991.

### **Contratti di Ricerca**

- Titolare di contratto di ricerca C.N.R. Progetto Finalizzato "Oncologia" dal titolo "An Aesthetic Rehabilitation study in breast reconstruction".
- Collaboratore del contratto A.I.R.C. 1988/89 - 89/90 "Nuove tecniche operatorie per la ricostruzione mammaria immediata e differita dopo mastectomia radicale modificata: Una sperimentazione clinica controllata".
- Titolare contratto AIRC 87/88-88/89-89/90 su "Applicazioni delle colture di cheratinociti umani in chirurgia ricostruttiva in campo oncologico".
- Titolare contratto AIRC: "Trattamento curieterapico delle neoplasie oculari mediante applicazione peribulbare di placche di Rutenio (Ru 106).
- Corresponsabile Progetto Educazione Sanitaria Regionale di prevenzione, diagnosi precoce e terapia dei tumori cutanei.
- Responsabile contratto CNR 1991-1992: "Ipersensibilità dei fibroblasti e dei linfociti alle radiazioni U.V. nei pazienti con nevo displastico e melanoma familiare o sporadico".
- Responsabile contratto CNR: "Nuove opzioni in chirurgia ricostruttiva mammaria".
- E' membro: - della Società Italiana di Chirurgia Plastica Estetica e Ricostruttiva (S.I.C.P.R.E.)  
- della Società Italiana di Oncologia Chierurgica (S.I.C.O.)  
- della FONCAM (Forza Operativa Nazionale Carcinoma Mammario)
- E' inoltre Autore e Coautore di più di 200 pubblicazioni.

## SERVIZIO DI ORTOGNATODONZIA

**Primario Prof. Italo Briasco**

Il Servizio di Ortognatodonzia ha iniziato la sua attività nel Dicembre 1973 e, dopo un periodo trascorso presso gli ambulatori di Pammatone, opera adesso al Piano Terra del Padiglione n. 5 contando su un organico recentissimamente ampliato di 8 Sanitari:

Primario: Prof. Italo Briasco

Aiuti: Dott. Franco Parodi  
Dott. Attilio Castaldo  
Dott. Gabriella Gazzi

Assistenti: Dott. Gian Franco Bindi  
Dott. Gian Mario Cagnone  
Dott. Francesco Giliberti  
Dott. Angelo Romano Martino

Il Reparto è frequentato da un certo numero di assistenti volontari i quali, sotto la sorveglianza degli strutturati, adempiono allo svolgimento di semplici mansioni operative.

Il personale paramedico è composto per ora da 3 infermieri professionali e la parte amministrativa viene svolta da 2 persone.

Il servizio adempie compiti di assistenza di rilevante valore sociale nei confronti di piccoli pazienti bisognosi di terapie ortodontiche.

Il servizio è operante dalle ore 8.00 alle ore 13.00 di ogni giorno lavorativo eccetto il sabato per quanto concerne la normale attività ortodontica e collabora con la divisione di Chirurgia Maxillo- Facciale e la divisione di Odontostomatologia nella preparazione dei casi di pertinenza chirurgica.

L'attività svolta sino ad oggi ha risentito in questi ultimi tempi, di una certa carenza di organico medico, oggi sufficientemente compensata, per cui in un prossimo futuro si ipotizza un discreto incremento del numero dei pazienti assistiti.

I dipendenti di area medica svolgono da sempre, compatibilmente con i pressanti impegni lavorativi attività di ricerca e partecipano con solerzia alle attività congressuali e scientifiche dell'associazione di categoria.

## **II DIVISIONE E CATTEDRA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

**Prof. Giorgio Reposi - Prof. F. Pipino**

**Dott. Carlo Formica**

Presso l'Ospedale San Martino dal 1984 la II<sup>a</sup> Divisione di Ortopedia e Traumatologia, allora diretta dal Prof. L. Benedetti-Roncalli, ha approfondito il settore della chirurgia vertebrale alla luce dei più moderni concetti di biomeccanica. Dopo il pensionamento del Prof. Roncalli la Divisione attualmente è diretta dal Prof. Giorgio Reposi che aveva affidato la chirurgia vertebrale al Dott. Carlo Formica. Dal Settembre 93 il Dott. Formica è Aiuto della Clinica Ortopedica dell'Università (Direttore: Prof. F. Pipino).

La partecipazione nostra al DRTC è motivata dal fatto che quotidianamente ci troviamo a trattare patologie del rachide cervicale e del cingolo scapolare, non ultimo la complessa patologia dello stretto superiore, che richiedono competenze diversificate.

Ancor più che la patologia traumatica (fratture del complesso C0-C2 e del rachide cervicale C3-C7) e degenerativa (ernia molle e dura, mielopatie, sindrome vertebro-basilare) la patologia neoplastica cervico-facciale necessita di un approccio multidisciplinare.

Il Dott. Carlo Formica attualmente è Consigliere del Gruppo Italiano di studio della scoliosi e delle patologie vertebrali; nel 1990 ha fondato l' A.L.I.C.O.; Associazione Ligure per lo studio e la cura della patologia vertebrale. Tale sodalizio ha scopi eminentemente scientifici e divulgativi della Chirurgia vertebrale. Questa è una disciplina che cerca di amalgamare in una nuova figura di super specialista le varie competenze chirurgiche in materia rachidea.

Dal 1989 sono stati organizzati a Genova Convegni scientifici a carattere internazionale su temi inerenti le diverse patologie vertebrali.

**SERVIZIO PSICHIATRICO  
DIAGNOSI E CURA  
Primario: Prof. Ida Rosadini**

Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura dell'Ospedale S. Martino è ubicato al piano terra del pad. XI.

L'equipe è attualmente costituita da: un primario, tre aiuti, due assistenti, un'assistente sociale, ventidue infermieri compresa la caposala, una impiegata di segreteria.

Le attività del SPDC sono le seguenti:

- 1) Attività diagnostica, terapeutica e assistenziale dei pazienti psichiatrici acuti ricoverati, secondo la legge, anche in regime di trattamento sanitario obbligatorio;
- 2) Ambulatorio esterno ed interno;
- 3) Consulenze interdivisionali;
- 4) Ricerca scientifica in campo diagnostico e clinico con partecipazione a congressi; di particolare interesse è lo studio degli aspetti psicopatologici dell'AIDS, delle tossicodipendenze, dell'immigrazione;
- 5) Aggiornamento periodico per i medici e gli altri operatori psichiatrici con incontri ed organizzazione di seminari tenuti da noti esperti nel settore della terapia delle psicosi o su problemi psicosociali di grande attualità;
- 6) Attività didattica svolta dal Primario e dai suoi collaboratori (presso Scuole di Specializzazione Universitarie, nella Scuola Regionale Terapisti della Riabilitazione e nella Scuola Infermieri dell'Ospedale di S. Martino, nella Scuola di Musico-terapia patrocinata dalla Regione Liguria).

**CURRICULUM VITAE DELLA PROF. IDA ROSADINI**

- Primario del Servizio Psichiatrico - Diagnosi e Cura
- Laurea in Medicina e Chirurgia con pieni voti e lode il 13/7/1957 presso la Facoltà Medica dell'Università di Genova
- Specializzazione in Neuropsichiatria, presso la Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Genova (15/7/1960)
- Libera Docenza in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, Roma 1970;
- Dal 1958 al 1973 (novembre) assistente neurologo presso la Divisione Neurologica dell'Ospedale di S. Martino.
- Dal novembre 1973 al gennaio 1976, Primario di ruolo di Psichiatria nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale a tempo pieno nel Presidio Socio Sanitario di Genova-Quarto in cui la prof. Rosadini ha svolto, dall'85 al 1988, funzioni di direttore del Presidio e di capo servizio Tutela della Salute degli Anziani e Handicappati della USL XVI.
- Dal 1° Settembre 1988 a tutt'oggi la prof.ssa Rosadini è Primario del Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura dell'Ospedale di S. Martino ove lavora a tempo pieno.

L'attività scientifica della prof.ssa Rosadini è attestata da pubblicazioni scientifiche (una cinquantina) su argomenti di Neuropsichiatria, Psicofarmacologia e Psicopatologia Clinica nonché delle partecipazioni a numerosi congressi e simposi con contributi personali.

L'attività didattica è costituita da corsi di Neuropsichiatria tenuti, negli anni '70, alle Puericultrici o vigilatrici d'Infanzia dell'IPPAT; corsi di Psichiatria Clinica e Igiene Mentale svolti - per molti anni - presso la Scuola Infermieri dell'Ospedale di S. Martino e presso la Scuola Regionale Terapisti della Riabilitazione dell'Ospedale di S. Martino, nonché alle allieve Crocerossine di Genova. Docente di Assistenza Psichiatrica negli anni: 1989, '90, '91 e '92 presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Facoltà di Medicina dell'Università di Genova, la prof.ssa Rosadini è attualmente incaricata dell'insegnamento di "Teoria e Tecniche di Analisi Istituzionale" presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Facoltà di Medicina dell'Ateneo Genovese.

Ha inoltre organizzato riunioni scientifiche e seminari di studio, incoraggiando l'aggiornamento dei medici e degli altri operatori psichiatrici, sia negli anni di lavoro presso la USL XVI, che nel corso della sua attività di Primario Psichiatra a S. Martino (come riferito nell'allegata relazione sull'attività del Servizio Psichiatrico).

La Prof.ssa Rosadini svolge attività clinica e psicoterapeutica ad indirizzo psicodinamico ed è inserita nell'elenco degli Psicoterapeuti dell'Albo dell'Ordine dei Medici.

Fa inoltre parte della Società Italiana di Psichiatria affiliata alla W.P.A.

**DIVISIONE MEDICINA RIABILITATIVA  
SERVIZIO DI RECUPERO, RIEDUCAZIONE  
FUNZIONALE E FISIOTERAPIA**

**Primario: Prof. Raimondo Cervetti**

La Divisione risulta strutturata in tre unità operative di cui la prima di tipo riabilitativo in regime di ricovero localizzata c/o il Pad/9/1° piano, la seconda di assistenza riabilitativa per acuti degenti c/o altre Divisioni e Reparti con sede c/o il Monoblocco 2 fondi e la terza di Fisioterapia per esterni suddivisa c/o il Monoblocco 2 fondi, il Pad/11/T ed il poliambulatorio S. Giorgio di Via Pisa.

Ricordiamo inoltre che il Dott. Hinrichsen è stato incaricato di mantenere i contatti e cooperare con il Dipartimento Testa-Collo; l'Aiuto sopra menzionato infatti, da anni collabora con il Centro per le Cefalee situato presso la Divisione di Neurologia del Pad. Specialità.

Per quel che concerne l'assistenza a pazienti degenti basti citare come la Divisione si occupa della riabilitazione di innumerevoli traumatizzati cranici e cervicali e di postumi di ictus trattati in fase acuta sia presso i reparti di Rianimazione che di Neurochirurgia e Neurologia. Più limitata ma meritevole di sviluppo la cooperazione con le Divisioni di Otorino e Maxillofacciale per ciò che concerne i traumatizzati facciali ed i postumi di interventi demolitivi su volto e collo: giova ricordare che la fonologopedia per i laringectomizzati viene attualmente effettuata c/o l'ambulatorio del Monoblocco.

Per quanto riguarda i pazienti ambulatoriali, oltre alla prosecuzione dei trattamenti iniziati in regime di ricovero, particolare rilevanza assumono i diffusissimi problemi miofasciali e posturali di capo - collo - ATM con il loro corteo sintomatologico. Alle terapie di miobilizzazione e manipolazione individuali si affiancano le terapie fisiche e la rieducazione respiratoria e posturale in gruppo.

**RECAPITI TELEFONICI**

Degenza Pad/9/1°	Tel. 2322/2335
Consul. MON/2/F	Tel. 3282
Ambul. MON/2/F	Tel. 3284

## DIVISIONE DI CHIRURGIA TORACICA

Primario: Prof. Giuseppe Catrambone

L'Unità Operativa DIVISIONE REGIONALE DI CHIRURGIA TORACICA dell'Ospedale S. Martino ha la propria sede presso il Monoblocco dell'Ospedale.

L'Organico è composto dal Primario Prof. Giuseppe Catrambone e da otto medici: sei Aiuti e due Assistenti.

L'Unità è suddivisa nelle seguenti Sottounità Operative:

- **Blocco Operativo** con annessa Sala di Rianimazione.

La sottounità Operativa Blocco Operatorio consta di una Sala Operatoria operante 5 giorni la settimana. Essa è dotata di una équipe anestesiologicala e di personale paramedico altamente qualificato nella specializzazione che il tipo di Chirurgia richiede.

E' fornita inoltre delle apparecchiature elettroniche e degli strumenti necessari alla pratica di interventi di Chirurgia Miniinvasiva Videoguidata.

- **Reparto di Degenza** comprendente:

34 letti di degenza ordinaria,

6 letti di terapia intensiva postoperatoria,

2 letti per il ricovero giornaliero (D. H.).

Il Reparto di Degenza è una Sezione Mista formata da camere a due letti con annessi i servizi.

- **Ambulatori** comprendenti:

a) Sala della diagnostica fibrobroncoscopica attrezzata per l'uso del Laser nell'ambito della chirurgia endoscopica disostruttiva delle vie aeree maggiori.

b) Sala della diagnostica endoscopica (esofago-gastro-duodenoscopia) e funzionale (manometria e pH-metria) nell'ambito dello studio delle malattie neoplastiche (tumori benigni e maligni) e funzionali (discinesie, acalasia, reflusso gastroesofageo acido ed alcalino) del tratto digestivo superiore (ipofaringe, esofago, giunzione esofagocardiale).

c) Ambulatorio per lo studio e la diagnosi delle malattie del mediastino.

I medici che costituiscono l'organico della Divisione forniscono 24 ore su 24, per quello che riguarda l'Urgenza in appoggio alle strutture del Pronto Soccorso, la reperibilità di una Equipe in grado di intervenire in qualunque momento per qualunque tipo di **Urgenza Chirurgica** proveniente dall'intero territorio regionale.

### ATTIVITA' DI RICERCA

La Divisione è titolare di un Contratto di Ricerca del CNR per lo studio e l'applicazione delle protesi tracheali e bronchiali nel trattamento delle stenosi neoplastiche.

I programmi di ricerca attualmente in corso sono i seguenti:

a) Cancro del polmone e tumori mediastinici:

- Terapia chirurgica del cancro al 1° e 2° stadio.

- Terapia multidisciplinare del 3° stadio del cancro del polmone.

- Terapia chirurgica demolitiva e ricostruttiva dei tumori della parete toracica.

- La toracotomia anteriore in alternativa alla sternotomia mediana per l'exeresi dei tumori mediastici.

b) Cancro dell'esofago:

- Ruolo della TC-ECO-EUS nella stadiazione del Ca. esofageo,

- possibilità di autotrapianto di paratiroidi dopo faringo-laringo-esofagectomia totale

- studio funzionale pH-manometrico del tubulo gastrico.

c) Cancro della mammella:

- rapporti tra tumori mammari e DNA,

- la ricostruzione immediata della mammella dopo mastectomia per cancro.

### ATTIVITA' DIDATTICA

La Divisione ha un contratto con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova per cui viene regolarmente frequentata da Medici Specializzandi in Chirurgia Generale sia per assistere alle lezioni teoriche che per svolgere la didattica applicativa in Corsia, negli Ambulatori e nella Camera operatoria.

## CURRICULUM VITAE DEL PROF. G. CATRAMBONE

Il prof. Giuseppe CATRAMBONE è nato a Catanzaro il 31 Dicembre 1943.

Munito di Diploma di Maturità Classica si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Genova dove ha conseguito la Laurea il 26 marzo 1969 con voti 106/110.

Ha iniziato la sua attività in campo chirurgico frequentando come Allievo Interno l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Genova.

Il 16 maggio 1970 si è trasferito presso l'Istituto Ospedaliero Santa Corona di Pietra Ligure dove per un anno e mezzo ha prestato servizio come Assistente Chirurgo Incaricato presso la Divisione di Chirurgia Generale.

Dimessosi da questo Incarico, il 4 gennaio 1972 è rientrato all'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Genova diretto dal Prof. Antonio Ruffo, dapprima come Medico Interno, poi dal 25 luglio 1972 come Assistente Universitario Incaricato. Dall'1 marzo 1975 al 10 giugno 1980 come Assistente Universitario Ordinario. Dall'11 giugno 1980 è Aiuto e Capo Reparto presso la Ia Clinica Chirurgica dell'Università di Genova (dall'11/6/80 al 5/11/82 presso l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università.)

Nell'Anno Accademico 1983/84 è stato nominato Professore Associato di Chirurgia Sperimentale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova.

Dall'Anno Accademico 1989/90 è Professore Associato di Chirurgia Toracica.

Dall'Aprile del 1991 Primario della Divisione della Chirurgia Toracica dell'Ospedale S. Martino.

### **Attività Scientifica e di Ricerca**

L'attività scientifica del Prof. Catrambone inizia con 4 pubblicazioni relative alla fisiopatologia dei linfociti; 2 pubblicazioni sul trapianto cardiaco e 2 pubblicazioni sulla fisiopatologia del pancreas.

Successivamente il Candidato, sotto la guida del Maestro Prof. A. Ruffo, si inserisce nel gruppo di ricerca sull'Insufficienza Epatica Grave e sul Coma Epatico per il trattamento del quale vengono proposte alcune varianti di terapia intensiva, ivi compresa la depurazione crociata con fegato eterologo perfuso, successivamente si apre una fase di ricerca dedicata alla Fisiopatologia Gastrica. Tali studi hanno portato la Scuola verso un orientamento di terapia chirurgica più fisiologica e meno demolitiva, promuovendo l'impiego della Vagotomia Superselettiva come intervento di elezione per la terapia dell'ulcera duodenale.

La positività di questi studi di fisiopatologia gastrica condotti dal Catrambone nell'ambito della Scuola di appartenenza è documentata da alcuni riconoscimenti in campo internazionale espressi, in ordine cronologico, nell'invito al Candidato di partecipazione personale e due Simposi di Chirurgia Gastroenterologica in Spagna e dall'invito del Comitato Organizzatore dell'VIII Congresso Mondiale del Collegium Internationale Chirurgiae Digestivae di Amsterdam del 1984 a presiedere insieme al Prof. Muller di Basilea, la sessione sulla "Vagotomia".

Il Candidato ha successivamente indirizzato il suo interesse prevalentemente nel campo della Chirurgia Toracica.

Tali studi sono stati intrapresi da più di 15 anni e sono suffragati da ricerche sperimentali e cliniche. Quelle sperimentali risalgono al 1975, quando furono pubblicati i primi risultati di lunghe sopravvivenze dopo sostituzione sperimentale di segmenti di trachea mediante protesi artificiali costruite personalmente.

Nel gennaio 1974, il Catrambone trascorre un periodo di soggiorno al Centre Chirurgicale Marie Lannelongue di Parigi.

Dal settembre 1982, epoca del soggiorno in Giappone, è permanentemente in contatto col Gruppo del Katsura Respiratory Division di Kioto che ha adottato il metodo proposto da Catrambone di anastomosi bronco-protetica per l'applicazione in campo clinico delle protesi tracheo-bronchiali.

Il Dott. Sadao Ikeda direttore di questo gruppo ha invitato il Catrambone a tenere una Lettura al 32nd Annual Meeting of the Japan Lung Cancer Society del settembre '91.

Tale impegno è stato riconosciuto in campo nazionale dal Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha attribuito sin dal 1984 al Prof. Catrambone la direzione di una Unità Operativa nell'ambito del Progetto finalizzato "Oncologia", che svolge il proprio lavoro nell'ambito dell'Istituto di Clinica Chirurgica Ia dell'Università di Genova.

La ricerca finanziata dal CNR verte da un lato sulla possibilità di realizzare in campo clinico l'uso di materiali sostitutivi dell'albero respiratorio e dall'altro sulle possibilità di ricostruzione delle vie aeree mediante interventi che tendono a limitare le ampie aseresi demolitive con risparmio di parenchima sano pur ottenendo lo scopo terapeutico delle grandi aseresi. Ci si riferisce agli interventi di Broncoplastica e Tracheo-broncoplastica che costituiscono oggi le tecniche di punta nel campo della chirurgia polmonare.

L'altro campo di interessi della Chirurgia Toracica di sviluppo più recente, riguarda la Chirurgia dell'esofago toracico.

I risultati di questi studi che il Prof. Catrambone ha condotto presso la Ia Clinica Chirurgica sempre dietro lo stimolo e la guida del Prof. Antonio Ruffo, sono stati oggetto di relazione al Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia, a Roma nell'ottobre 1986, a Bologna nel maggio 1987 al Congresso Nazionale del Collegium Internationale Chirurgiae Digestivae, a Napoli nell'ottobre '87 dove ha ricevuto l'invito dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia a partecipare ad una tavola rotonda sull'argomento e di una lettura magistrale al 91° Congresso della Società Italiana di Chirurgia nell'ottobre 1989. Su tale argomento il Prof. Catrambone conduce attualmente studi di collaborazione col gruppo di Chirurgia Digestiva di Madrid diretto dal Dott. E. Moreno Gonzales e nel gennaio '91 ha tenuto una lezione nell'ambito

di Madrid diretto dal Dott. E. Moreno Gonzales e nel gennaio '91 ha tenuto una lezione nell'ambito del Corso di Aggiornamento in Gastroenterologia Oncologica su invito dell'Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori.

#### **Realizzazione di Video Tape di Chirurgia**

Il Prof. Catrambone, che è Membro della Associazione Europea di Video-Chirurgia, ha realizzato personalmente la registrazione filmata di interventi chirurgici specialistici che ha presentato a diversi Congressi di Video-chirurgia.

Questi films riguardano i seguenti interventi:

- "Esofagectomia totale per via cervico-laparotomica",
- "Splenectomia, devascularizzazione paraesofagogastrica e tansezione dell'esofago per varici esofagee sanguinanti",
- "A pneumogastric fistula in a sclerodermic patient: a case report",
- "Impiego delle suturatrici meccaniche bronchiali e vascolari in Chirurgia Broncopolmonare",
- "Tumori del mediastino anteriore: exeresi per via toracotomica sinistra",
- "Broncoplastica dopo exeresi di cisti broncogena ostruente il bronco principale destro".

#### **Attività clinica**

Il Prof. Catrambone ha svolto attività clinica ed assistenziale sin dall'epoca della laurea, sempre in ambiente chirurgico, come assistente dal 1969 al 1980. Dall'11 giugno 1980 è aiuto e caporeparto dapprima presso l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica poi presso la Ia Clinica Chirurgica dell'Università di Genova.

L'esperienza clinica maturata dalla casistica operatoria allegata a parte e dalla quale si possono desumere le diverse aree di interesse che vanno dalla Diagnostica Addominale Laparoscopica (168 laparoscopie) alla diagnostica toracopolmonare di routine fino alla terapia chirurgica delle lesioni del capo e del collo, alla chirurgia della parete addominale, interventi sugli arti e via via fino alla terapia chirurgica conservativa dell'ulcera duodenale (vagotomie superselettive), chirurgia exeretica o ricostruttiva dell'esofago (esofagectomie totali a torace chiuso), del fegato, del diaframma (traumi e ferite da arma da fuoco), alla chirurgia ricostruttiva della trachea e dei bronchi, alla chirurgia delle vie biliari, alla chirurgia dell'apparato genitale femminile, alla chirurgia del retto e del colon, oltre alla chirurgia d'urgenza per occlusioni intestinali, emoperitoneo, peritoniti, traumi toracoaddominali complessi, tutti dati che sono dettagliatamente esposti nel volume della casistica operatoria.

#### **Contratto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Il Prof. Catrambone è titolare del contratto Consiglio Nazionale delle Ricerche n° 84.00503.44 accordato per l'anno 1984 e confermato per '85, '86, '87, '88, '89, '90.

#### **Attività didattica**

Il Candidato ha tenuto regolarmente esercitazioni agli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dal 1972. Dal 1973 prende parte alle Commissioni di esame di profitto di Patologia Chirurgica e Clinica Chirurgica.

Ha prestato inoltre collaborazione didattica e scientifica nella preparazione delle tesi di laurea in Medicina e Chirurgia nell'ambito dell'attività svolta per gli studenti dell'Istituto di Patologia Chirurgica e Clinica Chirurgica. Analoga consulenza ha prestato per la preparazione di tesi di specializzazione in Chirurgia Generale e Chirurgia dell'Apparato Digerente dal 1973 a tutt'oggi.

Dall'Anno Accademico 1983/84 al 1988 ha svolto il Corso di Chirurgia Sperimentale quale Professore associato della materia. Dal 1989 è professore associato di Chirurgia Toracica.

Incarichi di insegnamento presso le Scuole di Specializzazione.

A) Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva:

"Semeiotica Chirurgica": anni 1982/83, 1983/84, 1984/85;

"Patologia Chirurgica": anni 1985/86, 1986/87, 1987/88.

B) Scuola di Specializzazione in Cardioangiochirurgia:

"Patologia Chirurgica generale": anni 1982/83, 1983/84, 1984/85, 1985/86, 1986/87, 1987/88, 1988/89.

C) Scuola di Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso:

"Fisiopatologia Chirurgica": anni 1984/85, 1985/86, 1986/87, 1987/88, 1988/89, 1989/90.

D) I Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale:

"Trattamento pre- e postoperatorio": anno 1988/89; "Chirurgia Toracica": anni 1988/89, 1989/90.

Dall'anno accademico 1987/88 il Candidato ha il compito affidatogli dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale Prof. Antonio Ruffo di seguire gli specializzandi nella loro attività in camera operatoria.

Sempre su invito del Titolare della materia prof. A. Ruffo, tiene saltuariamente lezioni su argomenti di specifica competenza nel Corso Ufficiale di Clinica Chirurgica.

E' membro delle Commissioni degli esami di abilitazione all'Esercizio Professionale.

#### **Specializzazioni e Riconoscimenti**

- Specializzato in Chirurgia Generale il 5/7/1974 all'Università di Genova con punti 50/50.

- Specializzato in Chirurgia Toracica il 30/11/1976 all'Università di Napoli con punti 50/50.

- Ha conseguito l'Idoneità a Primario di Chirurgia Toracica nel 1986.

- Ha conseguito l'Idoneità a Primario di Chirurgia Generale nel 1986.

- Membro della Società Ligure di Chirurgia. - Membro della Società Italiana di Chirurgia.

- Membro della Società Europea di Ricerche in Chirurgia. - Membro del Collegium Internationale Chirurgiae Digestivae.

- Membro dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere dal 1987. - Membro del Comitato Scientifico della Riviera Internazionale "Research In Surgery".

## DIVISIONE DI CHIRURGIA VASCOLARE

Primario: Prof. Sergio Ferrero

La Divisione è composta da un primario, cinque aiuti e tre assistenti, dispone di 45 posti letto e di una seduta operatoria giornaliera per 5 giorni alla settimana.

Viene effettuato servizio di guardia attiva giornaliera e di reperibilità notturna per le urgenze, con un totale di interventi di emergenza effettuati nel 1992 di 130 procedure.

E' effettuato un ambulatorio divisionale per esterni tre giorni alla settimana presso il quale sono state effettuate nel 1992 2450 prestazioni.

Viene inoltre garantita una consulenza interna specialistica per i degenti in altre divisioni.

E' attivo un servizio di diagnostica strumentale sia ambulatoriale che per ricoverati di:

- oscillografia degli arti
- pletismografia digitale con prove funzionali
- ultrasonografia doppler ad onda continua
- ecografia ad alta risoluzione e duplex scanning
- angiografia tradizionale
- flebografia
- seriografia per selettive

L'attività chirurgica del reparto tratta patologie di diversi distretti con un complessivo di interventi di 850 procedure nel 1992, in particolare vengono trattate:

- aneurismi aortici e periferici
- manifestazioni aterosclerotiche dei vasi
- insufficienza cerebrovascolare e tronchi sopra aortici
- angiodisplasie
- patologia dei vasi viscerali
- traumi
- sindromi varicose

Sono inoltre praticate tecniche di chirurgia endovasale, quali angioplastiche, ricanalizzazioni con Nd yag laser, trombolisi in ischemie e in trombosi venose profonde.

Il Prof. Ferrero è inoltre professore a contratto presso la Cattedra di Chirurgia Vascolare con insegnamenti sulla patologia e terapia vascolare degli organi.

### CURRICULUM VITAE DEL PROF. SERGIO FERRERO

Il Prof. Sergio Ferrero, nato a Milano l'11.8.37, iscrittosi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova nell'Anno Acc. 1956/57 si è laureato il 20/11/1962 con votazione di 105/110 ed ha superato l'esame di Abilitazione alla Professione di Medico Chirurgo nel Marzo 1963.

E' stato Assistente Volontario presso l'Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Università di Genova dal 1.12.62 al 31.10.65 e presso l'Istituto di Clinica Chirurgica della stessa Università dall'1.11.63 al 31.10.65.

Presso l'Ospedale "S. Corona" di Pietra Ligure ha prestati i seguenti servizi:

- dall'1.4.64 al 28.2.65 Assistente Volontario Interno di Chirurgia Vascolare;
- dall'1.3.65 al 31.12.66 Assistente Straordinario di Chirurgia Generale;
- dall'1.1.67 al 15.2.68 Assistente Incaricato di Chirurgia Generale;
- dal 16.2.68 al 15.6.69 Assistente di Ruolo di Chirurgia Generale;
- dal 16.6.69 al 31.8.70 Assistente di Ruolo di Chirurgia Vascolare;
- dall'1.9.70 al 19.5.75 Aiuto Incaricato di Chirurgia Vascolare;
- dal 20.5.75 al 28.2.79 Aiuto di Ruolo di Chirurgia Vascolare
- dal 30.10.77 al 6.1.78 Primario Supplente di Chirurgia Vascolare.

Presso l'Ospedale "S. Croce" di Cuneo ha prestato i seguenti servizi:

- dall'1.3.79 al 15.12.79 Aiuto della 2° Divisione di Chirurgia Generale, dopo aver vinto il relativo concorso;
- dal 16.12.79 al 29.2.80 Aiuto Incaricato Responsabile del Servizio di Chirurgia Vascolare;
- dall'1.3.80 al 3.2.83 Aiuto di Ruolo Responsabile del Servizio di Chirurgia Vascolare;
- dal 4.2.83 al 25.8.87 Primario Incaricato di Chirurgia Vascolare;
- dal 26.8.87 Primario di Ruolo di Chirurgia Vascolare.

Primario della Divisione di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale S. Martino dal Marzo 1992.

Il Prof. Sergio Ferrero ha conseguito le seguenti Specializzazioni:

- Chirurgia Generale con punti 50/50 e lode il 5.7.67;
- Angiologia con punti 50/50 il 12.7.68;
- Angiologia e Chirurgia Vascolare con punti 70/70 e lode il 9.11.71.

Ha conseguito l'Idoneità di Aiuto di Chirurgia Vascolare con punti 94/100 e di Primario di Chirurgia Vascolare nella Sessione 1971/72 con punti 90/100.

E' Autore di 71 Pubblicazioni Scientifiche. La pubblicazione sull'agenesia valvolare venosa è stata recensita sulla rivista Americana "Palma" nel 1968, mentre la pubblicazione sulla cisti avventiziale dell'arteria poplitea viene riportata come voce bibliografica nella traduzione italiana del testo Americano "Chirurgia vascolare" di Rutherford Ed. Piccin Vol. I pg. 650.

Ha partecipato a tutti i Congressi prima del Gruppo Italiano di Chirurgia Vascolare divenuto poi Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed ancora successivamente Società Italiana di Chirurgia Cardiaca e Vascolare ed a quelli della Società Italiana di Patologia Vascolare.

Ha presentato 23 comunicazioni scientifiche a Congressi Nazionali ed Internazionali, è stato Relatore o Moderatore in 25 Congressi ed Incontri di Aggiornamento ed ha partecipato a 45 Congressi. Ha organizzato 9 Incontri di Aggiornamento di cui tre a carattere nazionale.

E' stato Membro del Comitato di redazione della Rivista "Minerva Cardioangiologica" per la quale ha anche eseguito numerose recensioni di lavori. E' membro della Società Italiana di Chirurgia, della Società Piemontese di Chirurgia, della Società Italiana di Flebologia e della Società Italiana di Patologia Vascolare ed ha riscoperto l'incarico di Vice Presidente della Sezione Piemontese della stessa Società dal 1983 al 1986. Membro della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca e Vascolare di cui è stato eletto Componente del Consiglio Direttivo Nazionale per il biennio 1986-88 e 1988-90. Nel 1990 è nominato Membro del Comitato Ordinatore della Federazione Italiana di Chirurgia Toracica Cardiaca e Vascolare e Membro del Comitato Risorse e Dati della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca e Vascolare.

Ha eseguito inoltre circa 6900 interventi chirurgici.

**ELENCO TELEFONICO INTERNO  
DELLE  
STRUTTURE ASSOCIATIVE DEL DIPARTIMENTO**

1)	I e II Laboratorio di Analisi I - (Prof. Giovanni Guerrina - Dott. Sabatino Milone)	3184-3181-3182
2)	Cattedra di Anestesiologia (Prof. Janco Zattoni)	3537/276
3)	Servizio Autonomo di Allergologia (Prof. Arsenio Negrini)	2508-2294
4)	Servizio di Anatomia, Istologia e Citologia Patologica (Prof. Antonio Castellana)	3000-2162
5)	Divisione di Chirurgia Plastica (Prof. Massimo Gari - Prof. Carlo Biggini)	2525
6)	Divisione di Dermatologia (Prof. Roberto De Marchi)	2457-2440
7)	Fisica Sanitaria (Dott. Alberto Pilot)	3201
8)	I.S.T. ( <i>Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro - Istituto Scientifico per lo Studio e la Cura dei Tumori</i> ) (Prof. Leonardo Santi)	
	- Divisione di Oncologia Medica I (Prof. Riccardo Rosso)	2309
	- Divisione di Oncologia Chirurgica (Prof. Fausto Badellino)	3591-3528-352090
	- Servizio di Oncologia Radioterapica (Prof. Vito Vitale)	2938-2939-3534015
	- Cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università e Unità di Microchirurgia IST (Prof. Pierluigi Santi)	352873
9)	Servizio di Ortognatodonzia (Prof. Italo Briasco)	2460-2473
10)	II Divisione e Cattedrati Ortopedia e Traumatologia (Prof. Giorgio Repposi - Prof. F. Pipino - Dott. Carlo Formica)	2523-352873- 2521
11)	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura ( Prof. Ida Rosadini)	2290-2744
12)	Divisione Medicina Riabilitativa, Servizio di Recupero, Rieducazione Funzionale e Fisioterapia (Prof. Raimondo Cervetti)	2322-2335-2778
13)	Divisione di Chirurgia Toracica (Prof. Giuseppe Catrambone)	2336
14)	Divisione di Chirurgia Vascolare (Prof. Sergio Ferrero)	2481-2422-2296

**Edizioni Comm-Tur**  
**Via Ghirardelli Pescetto 5r - 16167 GENOVA**  
**tel. 010-372.66.66 (2 linee)**